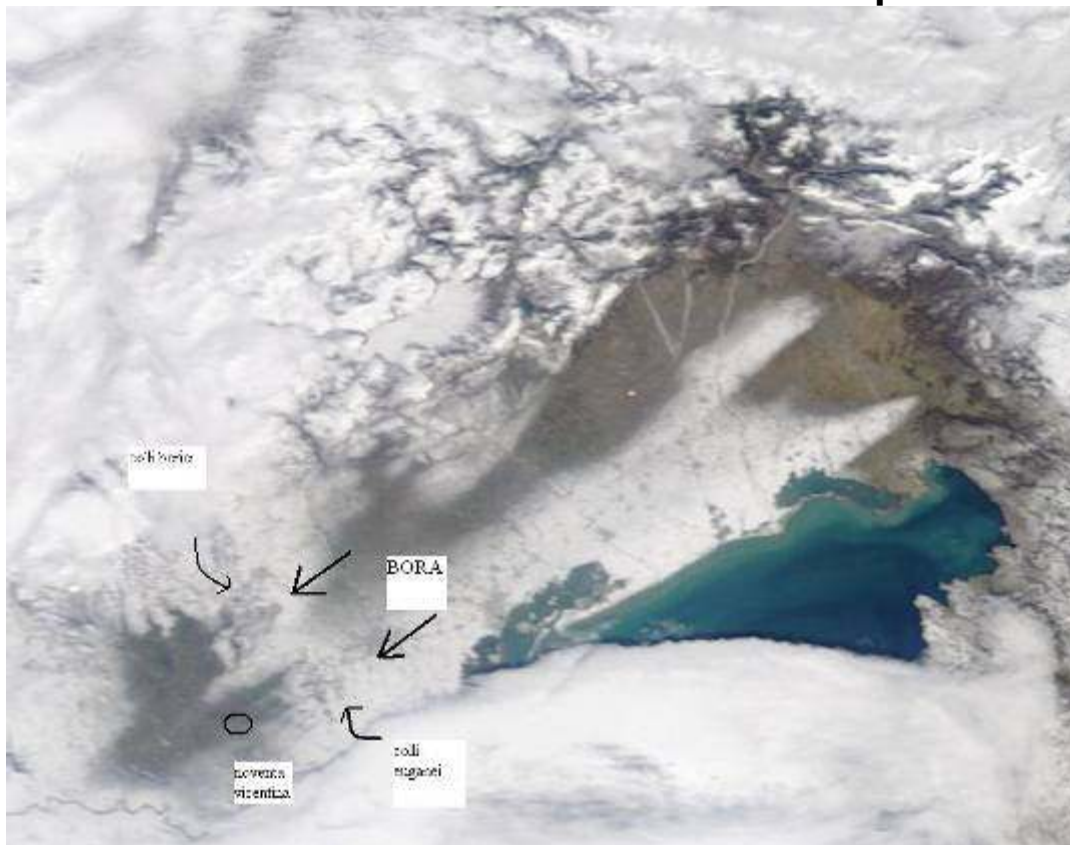


MARZO 2010

- ITALIA NORD EST -

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team**

CS-Analisi Clima – Statistica e Meteoreporter



CS Analisi Clima Statistica	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antonioidistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Domenico Grimaldi	(Domeny)
Fabio Coco	(poseidone)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Giovanni Maniero	(Juan)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Michele Conenna	(Micheleostuni)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

Indice

1.	Fonte dati per analisi	4
2.	Linee guida	4
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	4
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	4
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	4
3.3.	Indice di qualità per gli accumuli nevosi.....	4
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	5
5.	Area sotto analisi	5
5.1	Introduzione.....	5
5.2	Trentino Alto Adige	6
5.2.1	Statistiche (a cura di Gianluca Dessi).....	6
5.2.2	Cronache meteo	11
5.3	Veneto	11
5.3.1	Statistiche	11
5.3.2	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba).....	11
5.4.	Friuli Venezia Giulia	18
5.4.1	Statistiche (a cura di Antonio Di Stefano).....	18
5.4.2	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba).....	23
5.5.	Emilia Romagna	32
5.5.1	Statistiche (a cura di Simone Cerruti).....	32
5.5.2	Cronache meteo (a cura di Claudio Biondi – MNW Emilia Romagna).....	36

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter e per la Liguria della sezione regionale omonima.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha

-redatto 3 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. *Indice di qualità per la temperatura*

Il contributo in dati di una stazione è valido per le **TEMPERATURE MEDIE** ed **ESTREMI** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. *Indice di qualità per la precipitazione*

Il contributo in dati di una stazione è valido per il **QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE CUMULATO**, per il **QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO** e per il **NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Un giorno viene conteggiato come GIORNO DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm.

3.3. *Indice di qualità per gli accumuli nevosi*

Il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché misurato manualmente. La validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Pertanto non viene considerato alcun indice di qualità ma si sottolinea l'inaffidabilità di questa tipologia di dati.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Nord-Est** e comprende le seguenti 4 regioni:

- [Trentino Alto Adige](#)
- [Veneto](#)
- [Friuli Venezia Giulia](#)
- [Emilia Romagna](#)

5.2 Trentino Alto Adige

5.2.1 Statistiche (a cura di Gianluca Dessi)

Il mese di Marzo 2010, per il Trentino Alto Adige, è risultato più freddo della media 2002-2009, un po' come nel resto del Nord Italia e proseguendo un trend iniziato a inizio Inverno. Ciò che ha contribuito principalmente a mantenere le temperature medie giornaliere, minime e massime sotto la media è stata l'ondata di aria gelida che ha investito il Nord Italia a cavallo tra la prima e la seconda decade del mese.

Come si può osservare nella fig.1, la temperatura media giornaliera si è attestata a $-3,2^{\circ}\text{C}$ contro un valore 2002-2009 di $5,4^{\circ}\text{C}$, la temperatura media minima a $-1,1^{\circ}\text{C}$ ($5,4^{\circ}\text{C}$ la media del periodo 2002-2009) e la temperatura media massima a $8,2^{\circ}\text{C}$ (media 2002-2009 di $11,5^{\circ}\text{C}$)

Gli estremi termici del mese in questione spettano, per la minima più bassa, ad Ortisei-Funivia Seceda con $-20,2^{\circ}\text{C}$ registrati il 9 Marzo 2010, e a Lavis con $21,2^{\circ}\text{C}$ misurati durante la mite terza decade del mese.

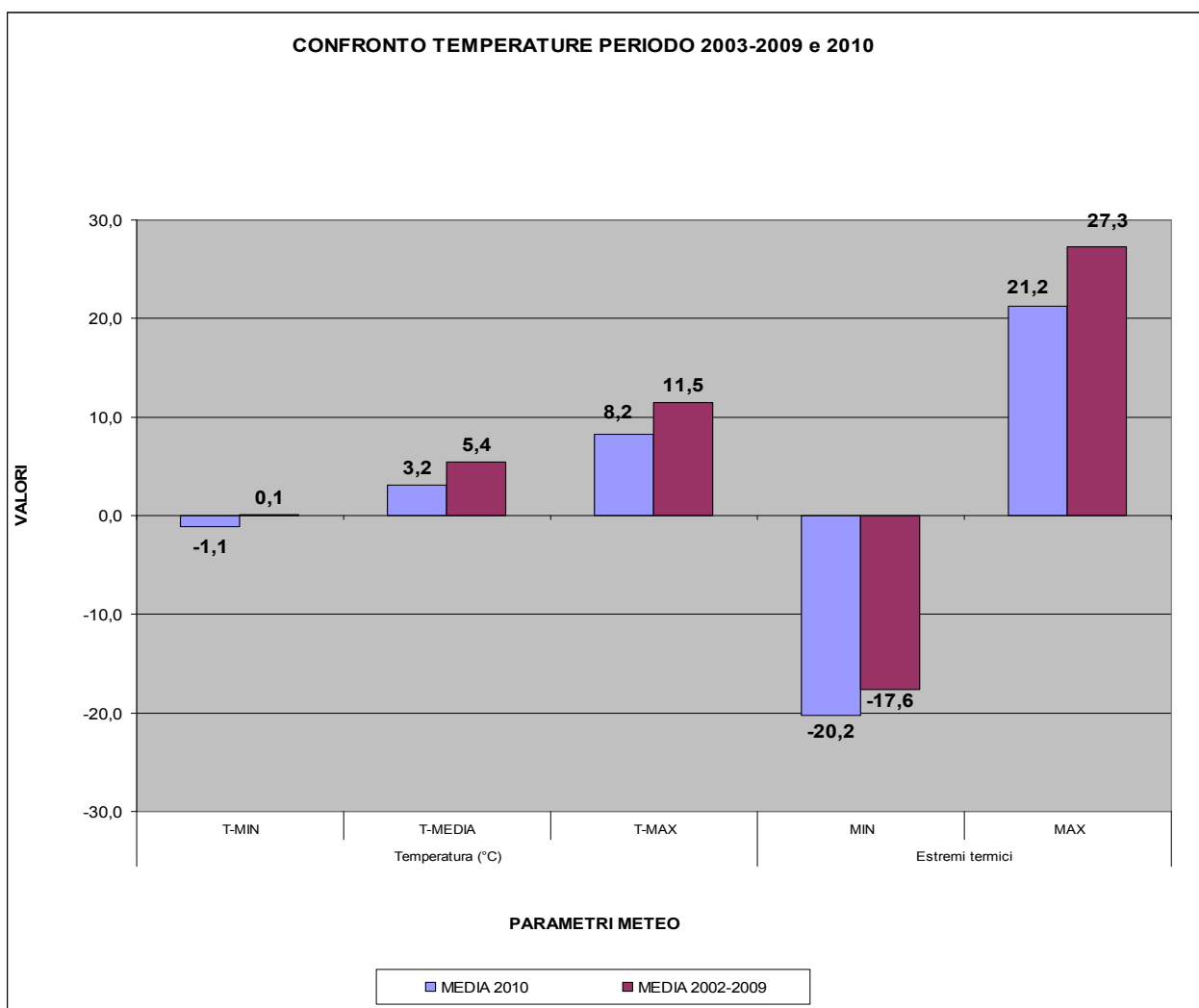


Figura 1: Confronto temperature periodo 2002-2009 e Marzo 2010

Nel grafico successivo si riportano i valori medi giornalieri, minimi, massimi ed estremi minimi e massimi per tutte le stazioni di rilevamento; come si può osservare, la temperatura media giornaliera più bassa spetta, come ovvio, ai 2450 m della stazione di Ortisei-Funivia Seceda con $-7,1^{\circ}\text{C}$, la più alta alla località di pianura di Ala con $8,4^{\circ}\text{C}$; per quanto riguarda i valori medi minimi, il più basso spetta ancora una volta ad Ortisei con $-9,7^{\circ}\text{C}$, il più alto ad Ala con $4,7^{\circ}\text{C}$; per i valori medi massimi, spicca ancora una volta come temperatura più bassa Ortisei con $-4,2^{\circ}\text{C}$, mentre all'opposto troviamo la stazione di Gardolo-Via dei Carpenedi con 14°C .

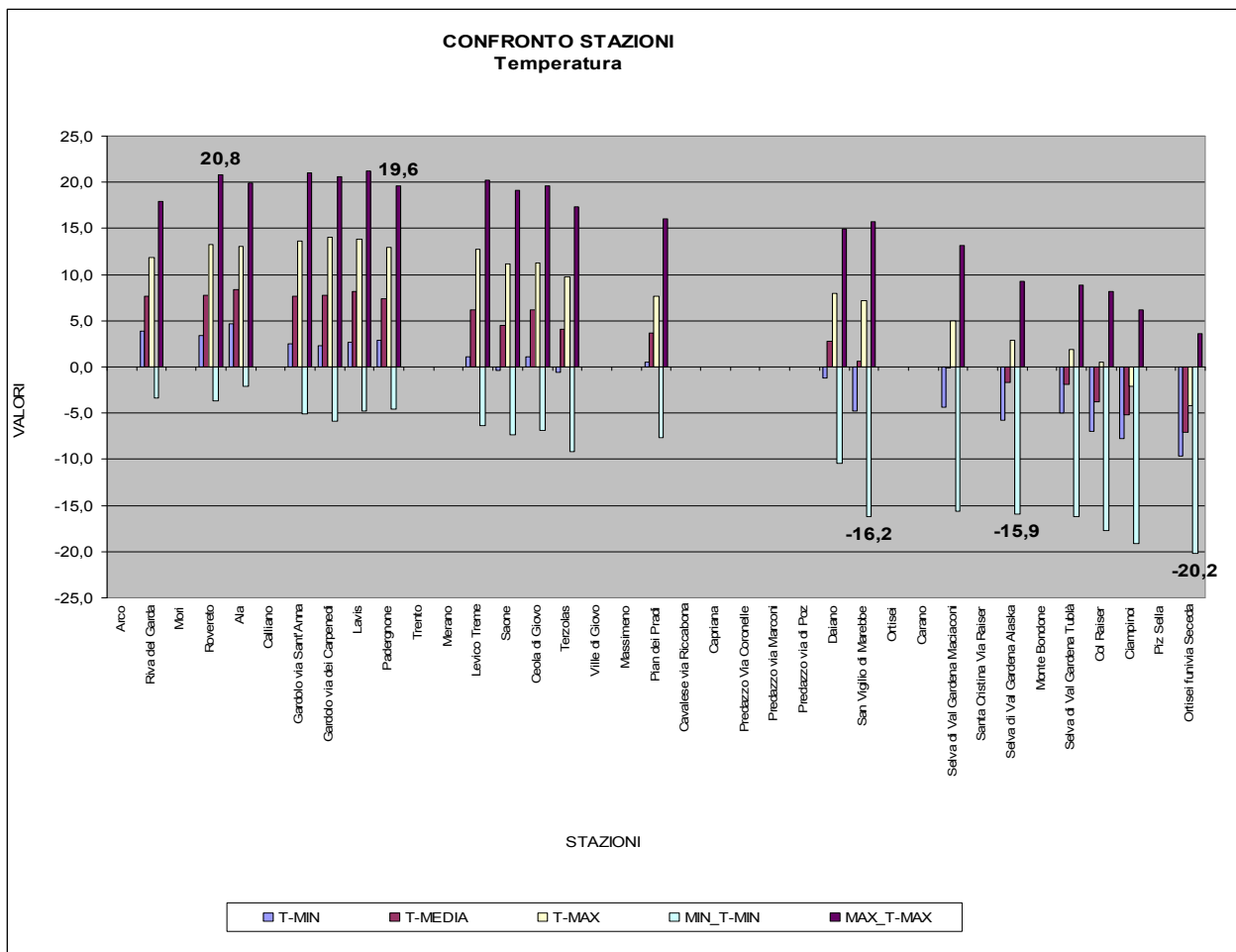


Figura 2: Temperature medie minime, massime e giornaliere ed estremi termici Marzo 2010

Dal punto di vista pluviometrico, come riportato nel grafico 3, il mese di Febbraio è stato abbastanza in linea con la media 2002-2009: 42,3 i millimetri caduti in 4,9 giorni contro una media 45,3 mm in 4,7 giorni. Il picco precipitativo è stato registrato a Riva del Garda il 26 Marzo con 39 mm. Non attendibili i dati delle precipitazioni nevose.

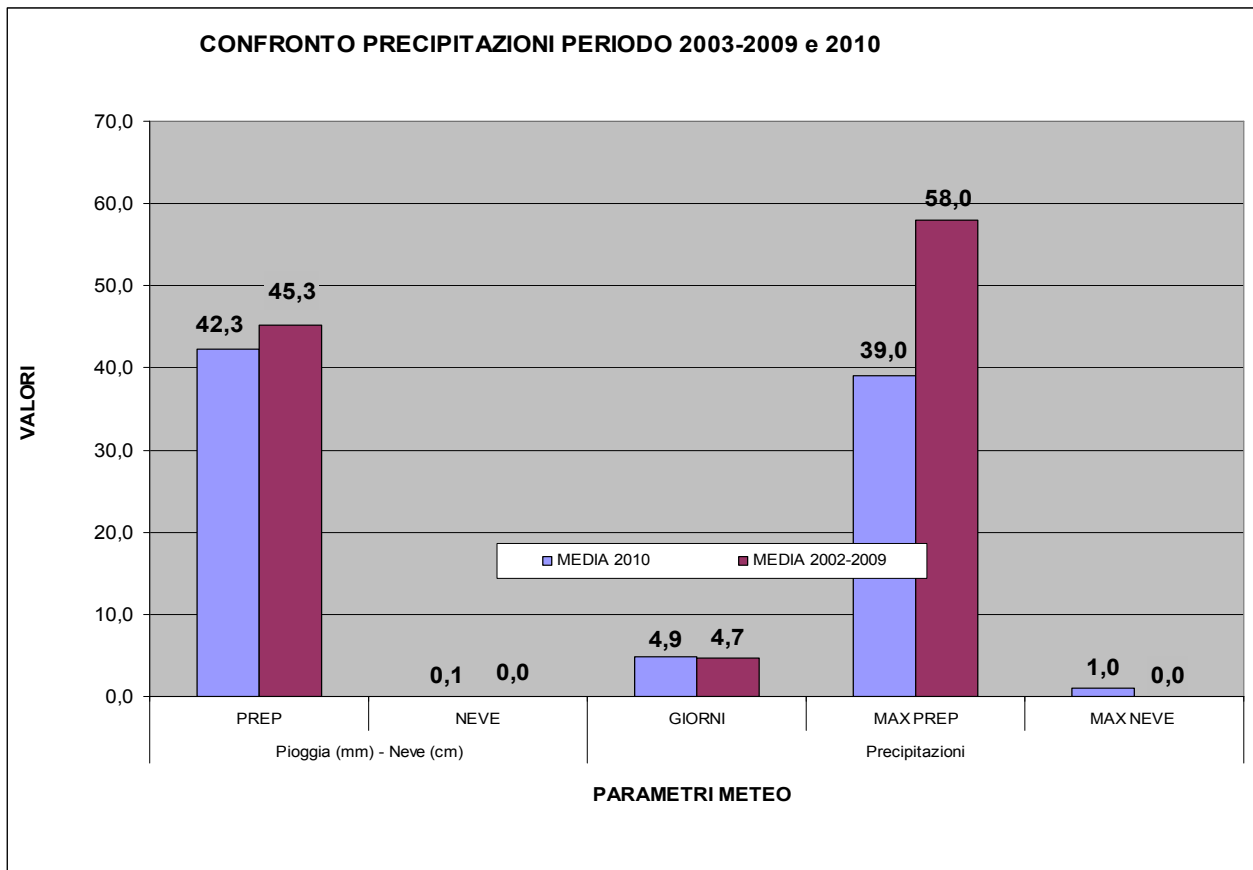


Figura 3: Media delle precipitazioni ed estremi pluviometrici relativi alle stazioni trentine per il mese di Marzo 2010

Il successivo grafico ci consente di analizzare con maggior dettaglio l'andamento pluviometrico per le stazioni trentine: le località più piovose sono state Lavis e Riva del Garda, rispettivamente con 85 mm (caduti in 8 giorni) e 81 mm (caduti in 6 giorni). Da notare, oltre al picco di precipitazione rilevato a Riva del Garda e del quale si è parlato poco fa, anche quello di Saone il 30 Marzo con 38,1 mm; Ortisei risulta invece essere la stazione con le piogge inferiori (3 mm); è opportuno però precisare che molto probabilmente le precipitazioni cadute in tale località sono state sotto forma nevosa, stanti le temperature abbondantemente sotto zero, e per questo non rilevate dai pluviometri.

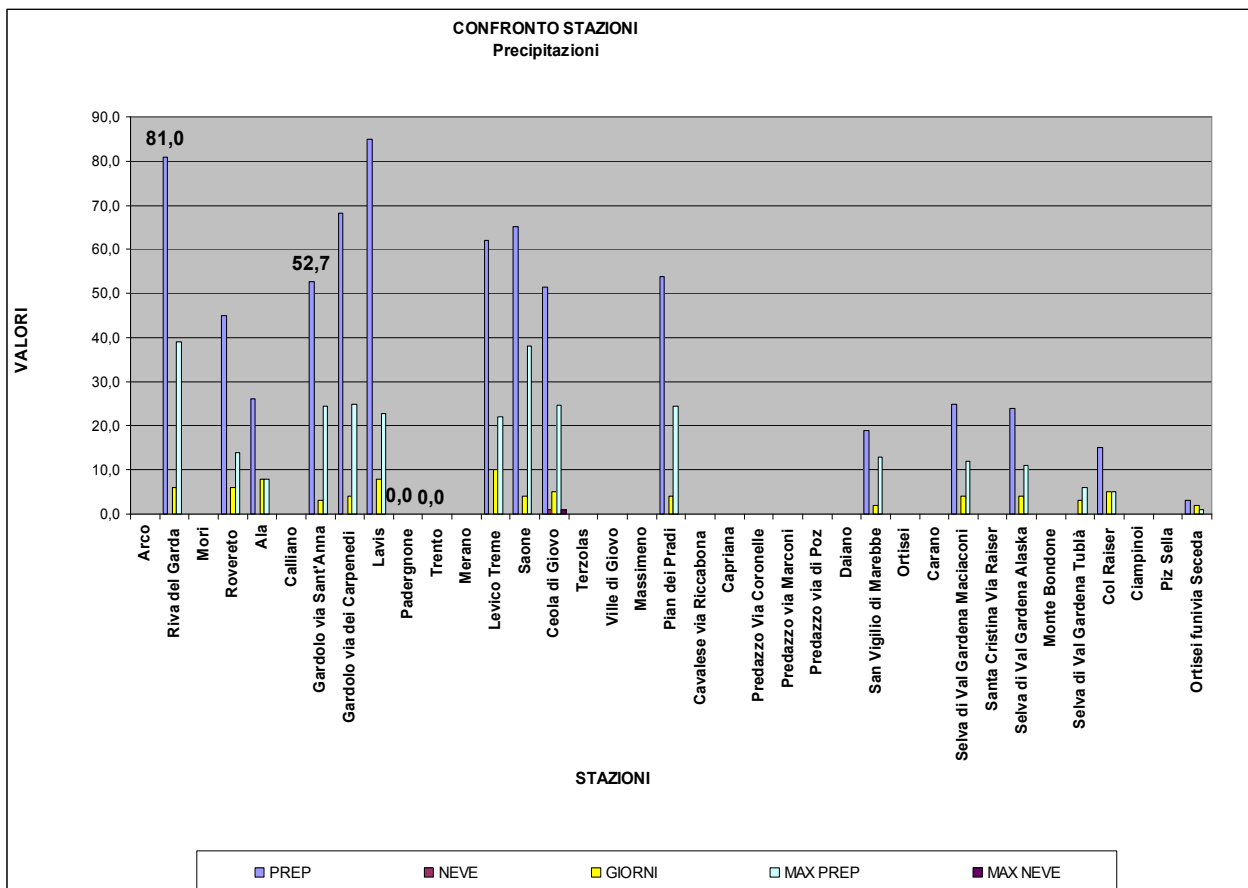


Figura 4: Analisi delle precipitazioni cadute nelle stazioni trentine nel mese di Marzo 2010

Il grafico successivo riporta le nuove medie 2003-2010: Marzo si conferma un mese di transizione tra i rigori invernali e i tepori primaverili, con una media delle temperature minime di $-0,1^{\circ}\text{C}$ e una media delle temperature massime di 11°C . La media giornaliera si attesta a $5,2^{\circ}\text{C}$. Estremi termici sono $-20,2$ (registrato proprio quest'anno alla Funivia Seceda di Ortisei) e $27,3$ (misurato nel mite Marzo 2005 a Gardolo-Sant'Anna). Per quel che concerne le precipitazioni, la media si attesta a $44,8$ mm caduti in $4,7$ giorni; la massima precipitazione giornaliera spetta a Gardolo-Sant'Anna con 58 mm nel Marzo 2004.

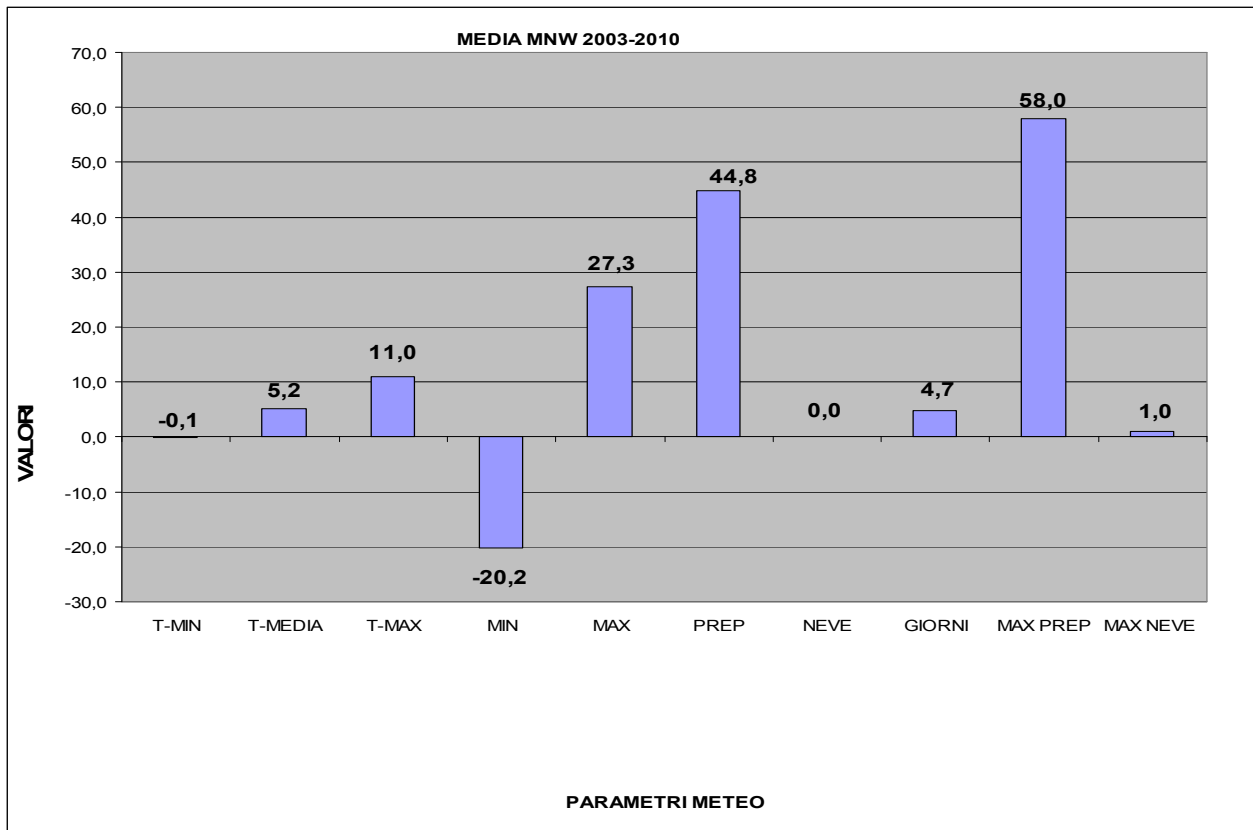


Figura 5: Nuove medie di temperatura e precipitazione e estremi termo-pluviometrici periodo 2003-2010

Il grafico successivo mostra le serie temporali dal 2003 al 2010: il 2009 risulta l'anno in assoluto più freddo per quel che concerne sia le temperature minime notturne, con una media di $-1,8^{\circ}\text{C}$, sia le temperature massime con $7,3^{\circ}\text{C}$, che le temperature media giornaliera con $2,4^{\circ}\text{C}$. La temperatura minima più bassa, come già evidenziato in precedenza, è stata registrata quest'anno con $-20,2^{\circ}\text{C}$.

Al contrario, spetta al 2003 la "palma" di anno più caldo sia dal punto di vista medio giornaliero, che dal punto di vista delle media diurne, con rispettivamente $8,1^{\circ}\text{C}$ e $16,1^{\circ}\text{C}$; tuttavia tali dati risultano poco attendibili in quanto registrati su poche stazioni e tutte ubicate in località di pianura. La temperatura media minima più alta spetta invece al Marzo 2007 con $2,6^{\circ}\text{C}$. La temperatura massima più alta è stata registrata nell'anno 2005 con $27,3^{\circ}\text{C}$.

Infine, per quanto riguarda le precipitazioni, l'anno mediamente più piovoso è stato il 2007 con 71,1 mm; va invece al 2004 la massima precipitazione giornaliera con 58 mm e al 2008 il maggior numero di giorni piovosi (7,2). L'anno più secco è stato infine il 2005 con 21,1 mm caduti in 2,4 giorni (dato però poco attendibile per l'esiguo numero di dati disponibili).

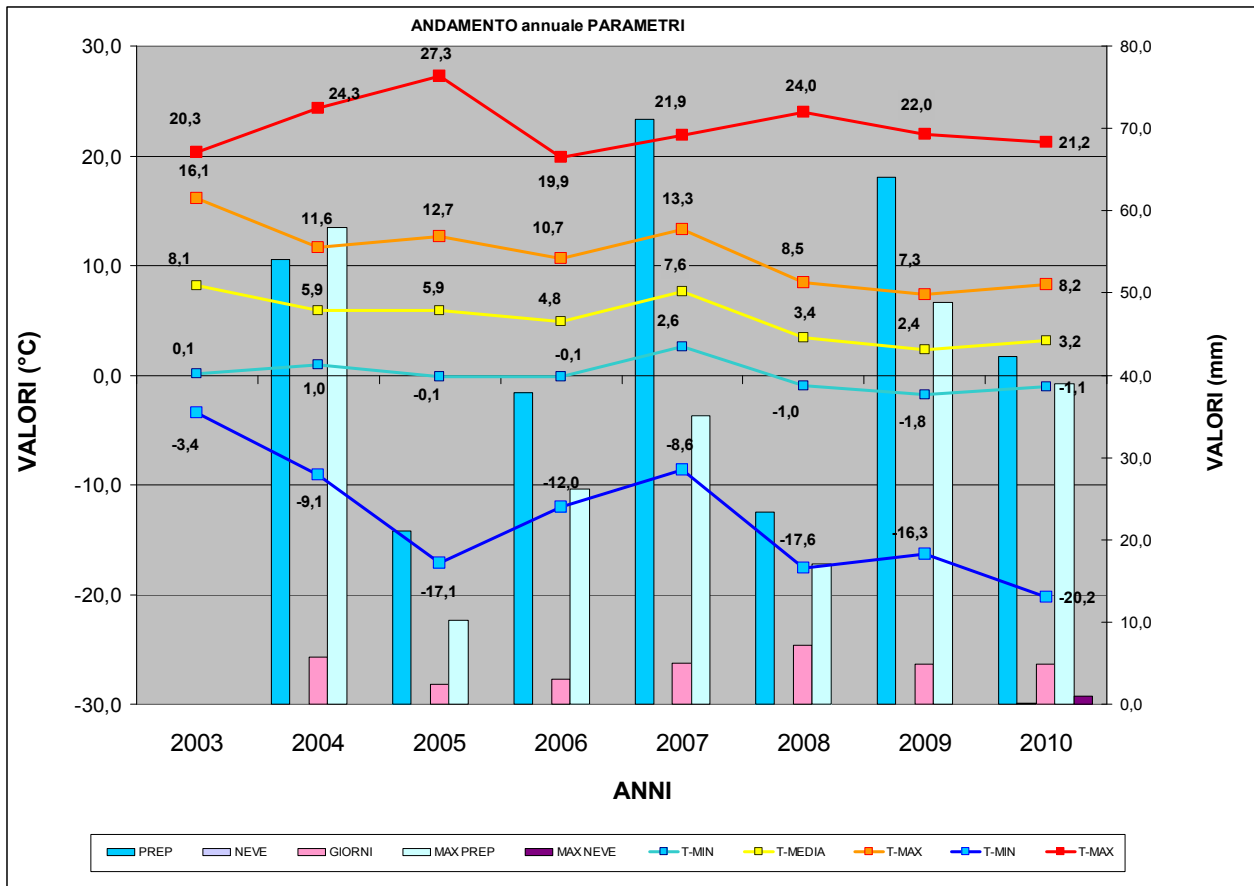


Figura 6: Serie temporali di temperature e dati di precipitazione dal 2003 al 2010 ottenute dalle stazioni disponibili.

5.2.2 Cronache meteo

Questo mese non è possibile presentare un resoconto della cronaca di questa regione.

5.3 Veneto

5.3.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.3.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

1 Marzo:

Temperature minime alte attorno allo 0 °C e nel pomeriggio intorno ai 10 °C. Nessun fenomeno.

2 Marzo:

A movimentare a giornata un nucleo temporalesco si forma nel bellunese. Peraltro nel forum non ci sono state notizie relativamente a questa cosa.

3 Marzo:

Risalita di un nucleo perturbato verso il Veneto dove si realizzano piovigini. Quota neve attorno ai 900 m . A Brognoligo (Vr) accumulo di 7 mm, a Valdagno (Vi) addirittura 22 mm.

4 Marzo:

Piacevole sorpresa la mattina con quota neve scesa fino ai 500 m. Nel tardo pomeriggio vengono segnalate precipitazioni su tutta la fascia pedemontana veneta. A Breganze si hanno 9 mm, a Valdobbiadene addirittura precipitazioni miste (siamo a circa 300 m).

5 Marzo:

Si riprende dove abbiamo lasciato quindi con segnalazione di precipitazioni ghiacciate a Castelfranco Veneto e a Resana. Accumuli sono segnalati sopra i 300 m e all'Ekar la temperatura è di -7°C . Col passare della mattina anche le precipitazioni sembrano diminuire e di conseguenza la pioggia diventa protagonista in pianura. Nel primo pomeriggio si intensificano di nuovo le precipitazioni sulla fascia pedemontana e arrivano nuove segnalazioni di nevicate anche a quote basse come a Vittorio Veneto.

Da segnalare una calo delle temperature di circa 8°C .

Ovviamente la fascia costiera è meno coinvolta dal rischio nevicate, e infatti a San Donà del Piave si sfiorano i 7°C .

A causa della bassa umidità si riscontrano dew point e umidità relativa bassi su tutta la fascia montana, invasa dall'aria fredda.

6 Marzo:

Minime in picchiata in taluni casi anche notevolmente sotto lo zero, ghiacciate in pianura. Si vive l'attesa per quanto potrebbe succedere nei prossimi giorni, godendo di una nuova pagina invernale su tutta la regione.

7 Marzo:

Sono ancora le temperature sotto la media a farla da padrona, anche se vengono segnalate delle precipitazioni in risalita verso il Veneto dall'Emilia. Peraltro l'interesse è rivolto a quanto accadrà nei prossimi giorni.



Figura 1: anche con -10 si gode una bellissima giornata sul Fedaia

8 Marzo:

La parola d'ordine è freddo. Minime ben sotto lo 0°C anche in pianura, ma nessun evento significativo da menzionare se non i -15°C di Asiago.

9-10 Marzo:

Sulle prealpi trevigiane comincia a nevicare sin dal mattino. Comincia anche ad entrare un vento da NE più teso con raffiche a 30kmh e anche di più (a Monteforte d'Alpone arrivano a 54 kmh). Nel primo pomeriggio sono segnalate sfiochettate sia a Vicenza che a Padova. Verso le 15 viene segnalata una bella nevicata a Valdagno, anche se si tratta di un episodio isolato.

Solo dalla tarda sera si comincia a parlare di un evento più organizzato, con neve ad Abano Terme, anche se in tarda serata l'argomento più trattato è relativo alle forte raffiche di vento.

I primi accumuli documentati verso le 8 di sera sono a Merlara (Pd) con 2-3 cm, viziati però dalla presenza del vento molto forte. Sul litorale nella zona di Mestre viene registrata una raffica a 105 kmh.

Dopo le 22,30 arrivano più frequenti le segnalazioni di nevicata su tutta la regione, (ma non sulla pedemontana trevigiana) anche se con alterne fortune per quanto riguarda gli accumuli, sempre accompagnate da forte vento.

La mattina del 10 la situazione non sembra inizialmente cambiare, anche se dalle zone costiere si segnala l'improvvisa perdita di temperatura di circa 4° nel veneziano e prime precipitazioni nevose. Fuori dal coro alcune segnalazioni dal trevigiano che parlano di pioggia con temperature attorno ai 3°C. La fascia pedemontana sembra subire l'effetto favonizzante legato al forte vento e qua le temperature rendono più difficili precipitazioni nevose. Solo nella tarda mattinata nel trevigiano vengono segnalate precipitazioni nevose.

A Lendinara si segnalano 20 cm, la costa veneta è imbiancata, 13 cm a Valdagno. Precipitazioni sempre più consistenti nel vicentino



Figura 2: prima testimonianza fotografica "seria" di accumulo a Breganze (Vi). Cris breganzese (M3V).



Figura 3: anche a Caorle si rivede la neve. (M3V)

Nel primo pomeriggio anche il trevigiano viene interessato da nevicate, e ormai quasi tutta la regione è sotto la neve con accumuli.

Gli accumuli nel pomeriggio sono di circa 18 cm a Ca' Savio (Ve), 20 cm a Bovolenta (Pd), 5 cm a Solagna (Vi), Seren del Grappa (Bl) 15 cm, Castelcucco (Tv) 2 cm, Abano Terme (Pd) 7 cm, San Donà del Piave (Ve) 10 cm, Breganze (Vi) 12 cm, Asiago (Vi) 26 cm . Va comunque notato che anche in località con minimi accumuli ha comunque nevicato anche 12 ore di fila senza peraltro riuscire ad attaccare. Un esempio su tutti è Noventa Vicentina che non ha assolutamente accumulo.

11-14 Marzo:

Ciel sereno e paesaggi spesso imbiancati con alterne fortune sul Veneto. Temperature minime sotto lo zero e disagi al mattino per le strade ghiacciate. Anche i giorni successivi impera la stabilità e rapidamente gli accumuli nevosi si perdono.

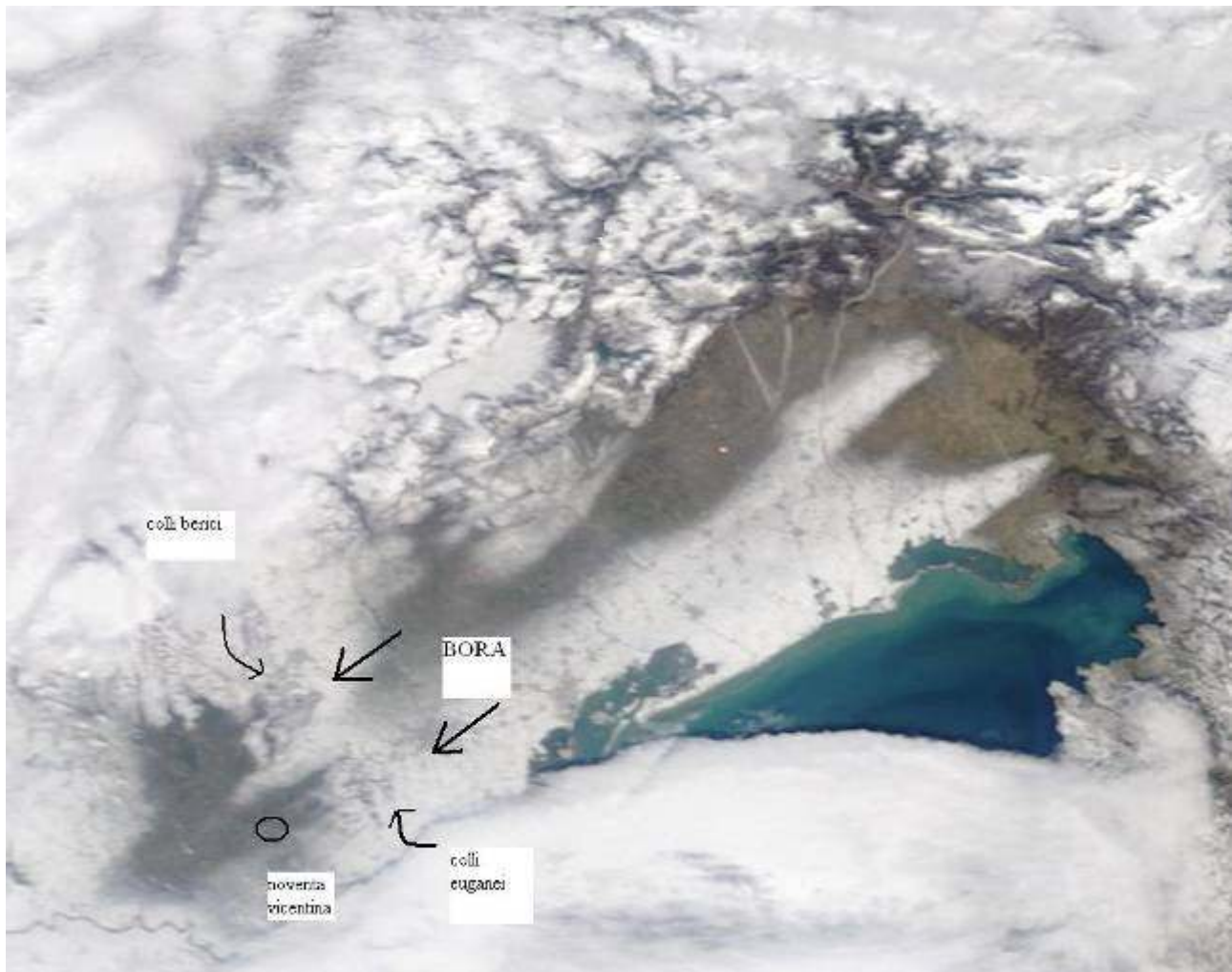


Figura 4: sicuramente esemplificativa l'immagine dal satellite che mostra le aree del Veneto in "ombra" con assenza di accumuli. La Bora è stata un cecchino impeccabile. Alfo (M3V)

15-21 Marzo:

Ricompare la nebbia in alcune zone anche persistente(veneziano), e le temperature continuano a salire, in particolare le massime che sfiorano i 15°C.

Il 16 le nebbie raggiungono anche il padovano. Anche in questa giornata nessuna particolare segnalazione. Anche i giorni successivi si caratterizzano per i cieli tersi, per le nebbie mattutine, per le minime ancora fredde, ma per le massime tipicamente primaverili.

Il 19 invece una novità: cumulogenesi attiva e qualche temporale movimentano la giornata, anche se si tratta per il momento di fenomeni sterili.

22-28 Marzo:

Ad Abano Terme il 22 accumulati 7,7 mm di pioggia a Monteforte d'Alpone 5,1 mm, e a causa delle temperature elevate si segnala anche in quota una notevole perdita di manto nevoso (-26 cm a Campogrosso attorno ai 1400 m).

Anche nei giorni successivi le temperature sono in progressivo aumento con lo zero termico che supera i 2000m. Il 24 Marzo vengono superati i 20°C di massima.

Il 26 la cumulogenesi determina piovaski: comincia a segnalare Solagna (Vi) che accumula 15 mm, poi Valdagno, anche se si limita a poche zone escludendo completamente la pianura.

Si fa il bis anche il 27 sempre a iniziare dalle stesse zone del vicentin, e addirittura viene segnalata grandine.



Figura 5: attività temporalesca il 27 attiva sul Veneto. Miche (M3V).

29-31 Marzo:

Il mese di Marzo si conferma matto: la fine del mese si evidenzia per temperature assai miti, con minime a due cifre ma instabilità sulle zone interne. Le infiltrazioni di aria fredda permettono nevicata ancora intorno ai 1400 m.

Si deve aspettare il 30 marzo per i primi temporali decenti: nel pomeriggio squall line in avvicinamento dalla Lombardia e dalla Romagna promette nuovi apporti pluviometrici. La risposta non si fa attendere e verso le 18 arrivano i primi temporali con RR di 30 mm/h.

La quota neve si colloca attorno ai 1200 m, segnalazioni di accumuli interessanti arrivano da Bassano con 20 mm, ma a Feltre addirittura 50.2 mm, 40 mm a Valdagno, 30 mm a Trevignano

Anche il 31 il solito triangolo valdagno-schio-thiene si propone per nuove precipitazioni. Viene segnalata grandine a Salcedo, con strade imbiancate, addirittura tra Marostica e Rugliano si parla di accumuli grandinigeni in termini di cm. A Bassano accumulo di 15 mm.



Figura 6: spettacolari scenari n occasione dei temporali registrati il 31 Marzo. Mizaweb (M3V)



Figura 7: dopo la nevicata, Caorle di nuovo imbiancata.... dalla grandine. The master (M3V)



Figura 8: grandine a Caorle, da qui il temporale si è esteso al FVG con gli stessi effetti. The Ramandolo man (M3V)

Questo Marzo quindi conclude col botto, con un evento da considerarsi inusuale per il mese in corso.

5.4. Friuli Venezia Giulia

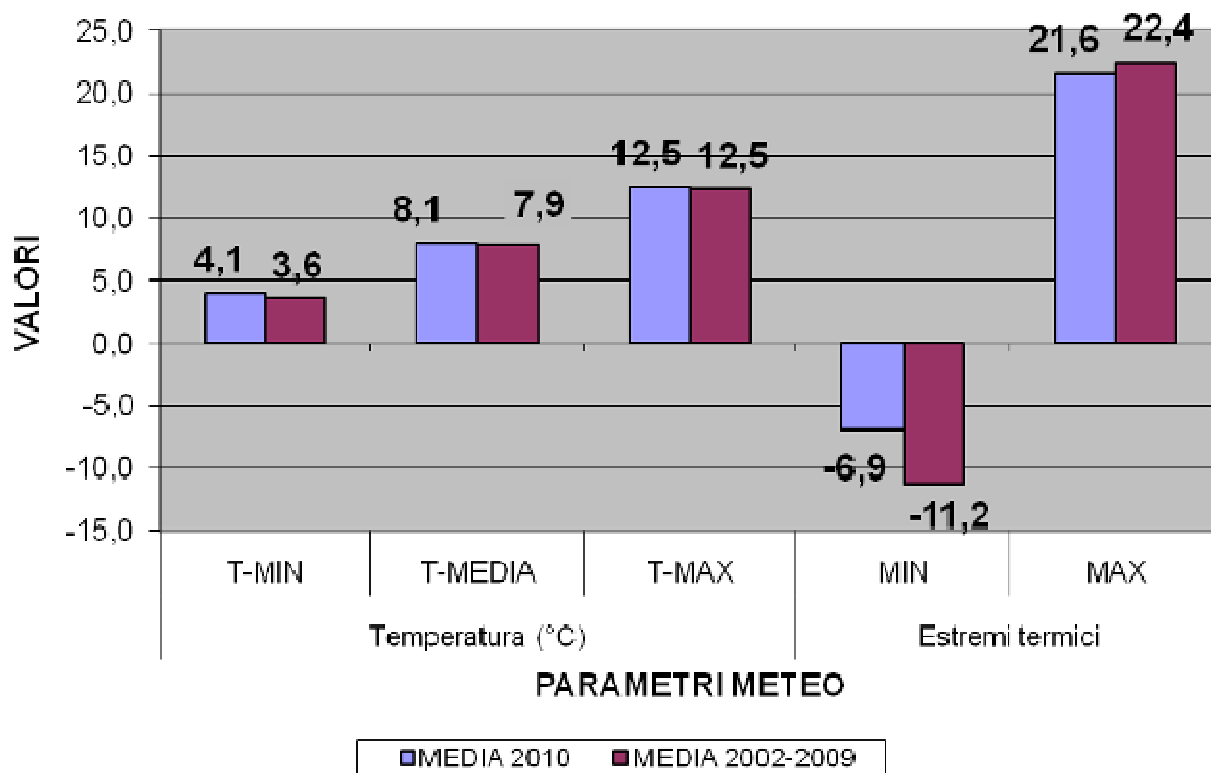
5.4.1 Statistiche (a cura di Antonio Di Stefano)

Per quanto concerne il mese di Gennaio solo 22 stazioni su 31 hanno fornito dati utili all'elaborazione dei seguenti grafici.

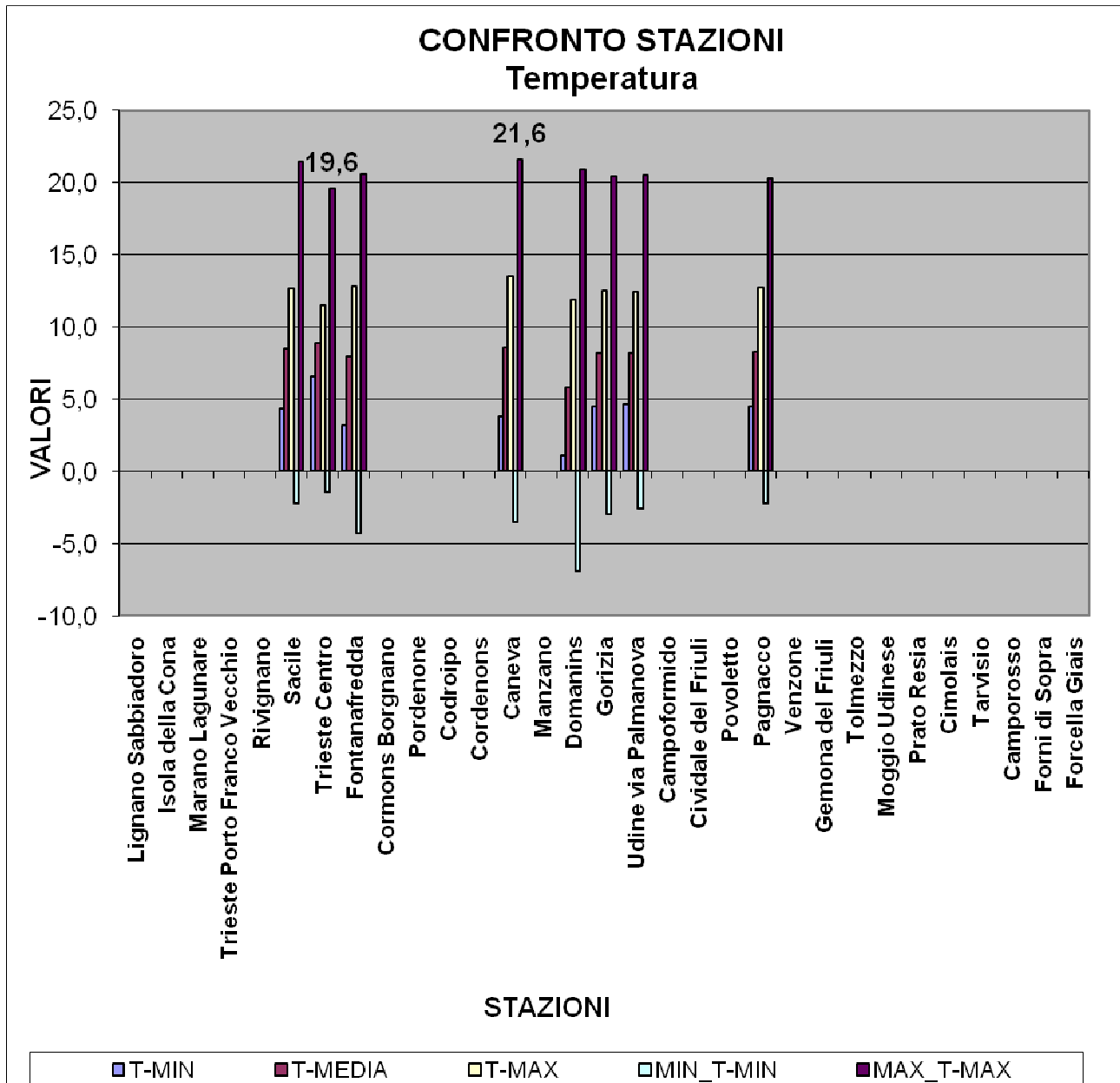
Da questi si evince che:

per quanto concerne il confronto tra le temperature si è osservata una t-media per il mese di Marzo di $8,1^{\circ}$ pari a $0,2^{\circ}$ più alta della media degli anni 2002/2009 che risulta essere di $7,9^{\circ}$. La temperatura minima di Marzo è risultata essere invece di $0,5^{\circ}$ superiore a quella degli anni precedenti mentre la temperatura massima di $12,5^{\circ}$ è la stessa anche per gli anni precedenti. Per quello che concerne invece gli estremi di temperatura registrati abbiamo una T-MAX del mese studiato pari a $21,6^{\circ}$, e invece una T-MIN di $-6,9^{\circ}$.

CONFRONTO TEMPERATURE PERIODO 2002-2009 e 2010

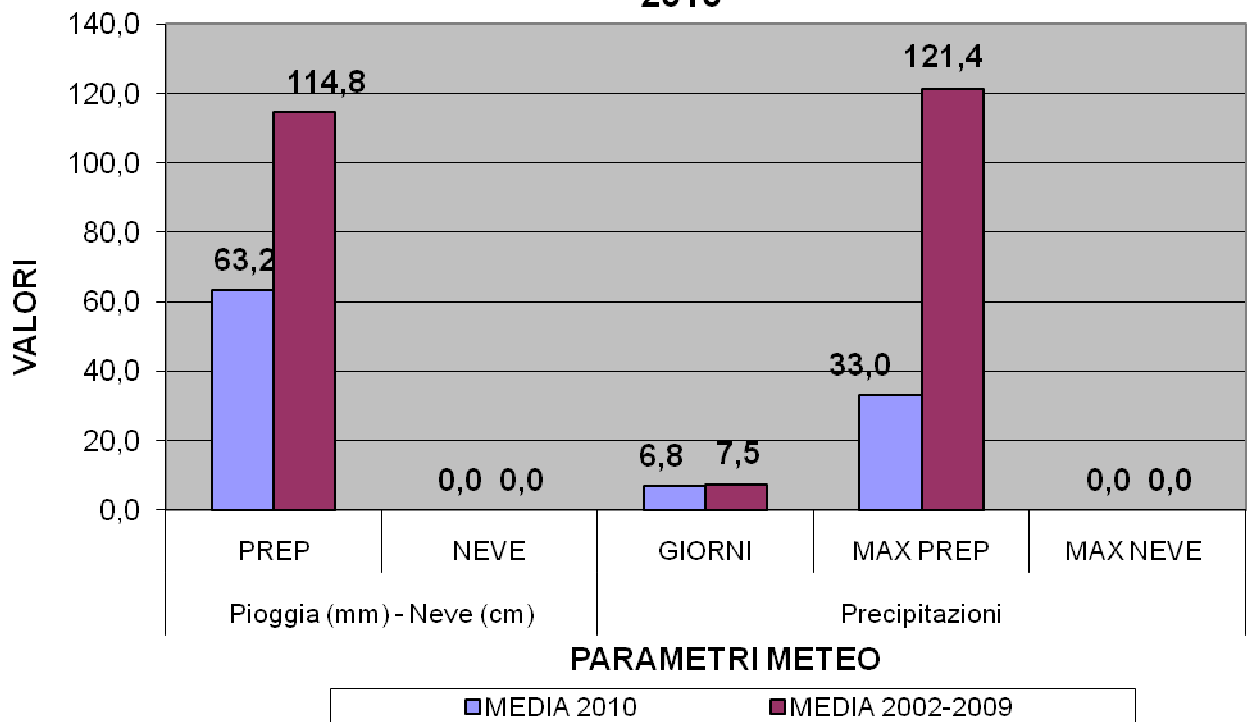


Il grafico successivo confronta le temperature; da tale grafico si evince che la temperatura minima registrata è quella della stazione di Domanins con $-6,9^{\circ}$ mentre la massima è stata registrata dalla stazione di Caneva con un valore di $21,6^{\circ}$.



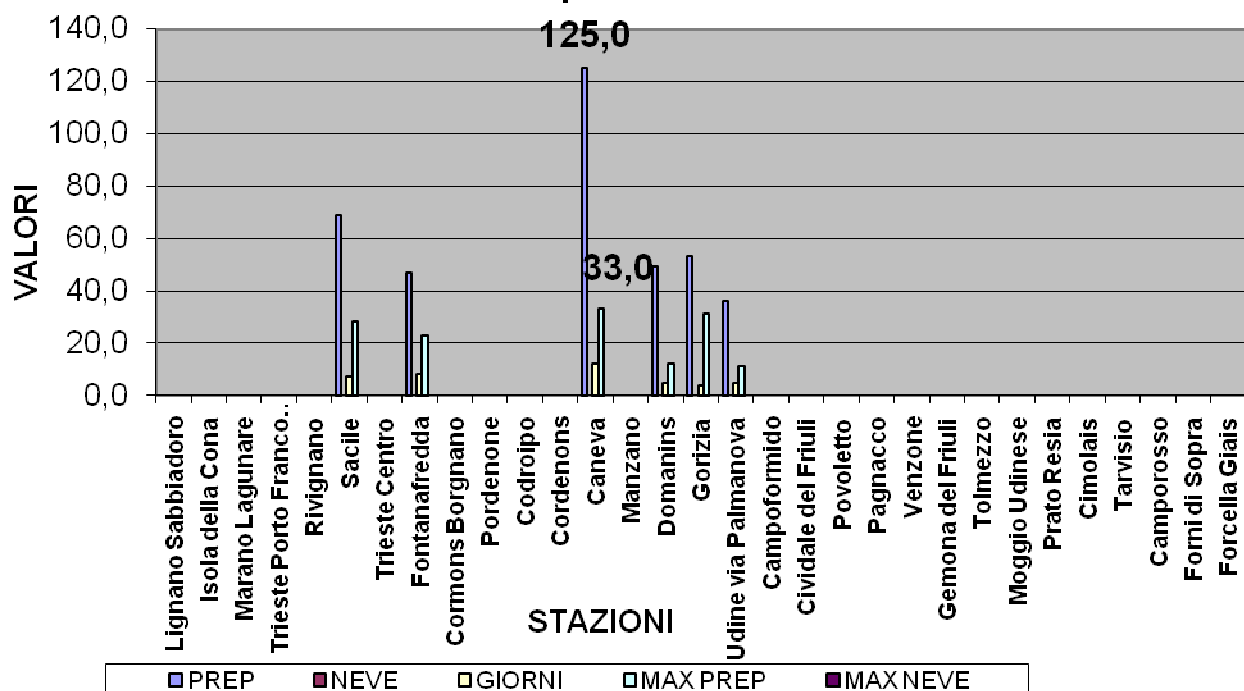
Per quanto concerne le precipitazioni dai valori arrivati dalle stazioni funzionanti si è venuto ad evidenziare che il mese di Marzo 2010 è risultato essere molto meno piovoso con 63,2 mm rispetto alle medie dello stesso periodo degli anni precedenti attestate a 114,8 mm. Il valore relativo ai giorni di pioggia è invece debolmente diminuito passando da una media di 7,5 a 6,8 per il mese studiato. Si noti un sostanziale decremento delle precipitazioni massive che è sceso da 121,4 mm come media degli anni precedenti a 33,0 mm per il mese di Marzo.

CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2002-2009 e 2010

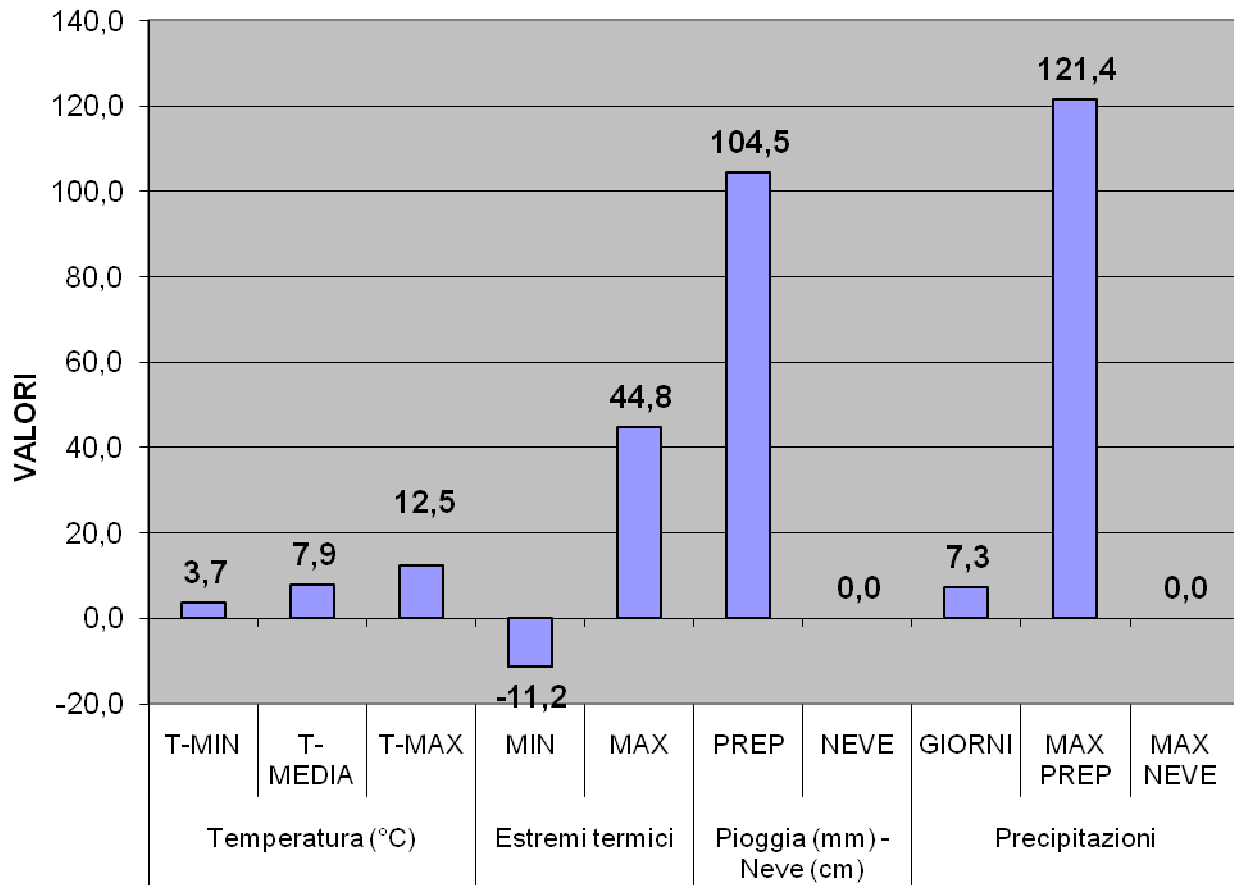


Per quanto concerne invece i valori massimi di precipitazioni, si evince che la stazione che ha registrato un maggior quantitativo di pioggia caduta nel mese di Marzo è stata quella di Caneva con 125,0 mm, con 12 giorni di pioggia e con un massimo di precipitazioni di 33 mm.

CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni



MEDIA MNW 2002-2010



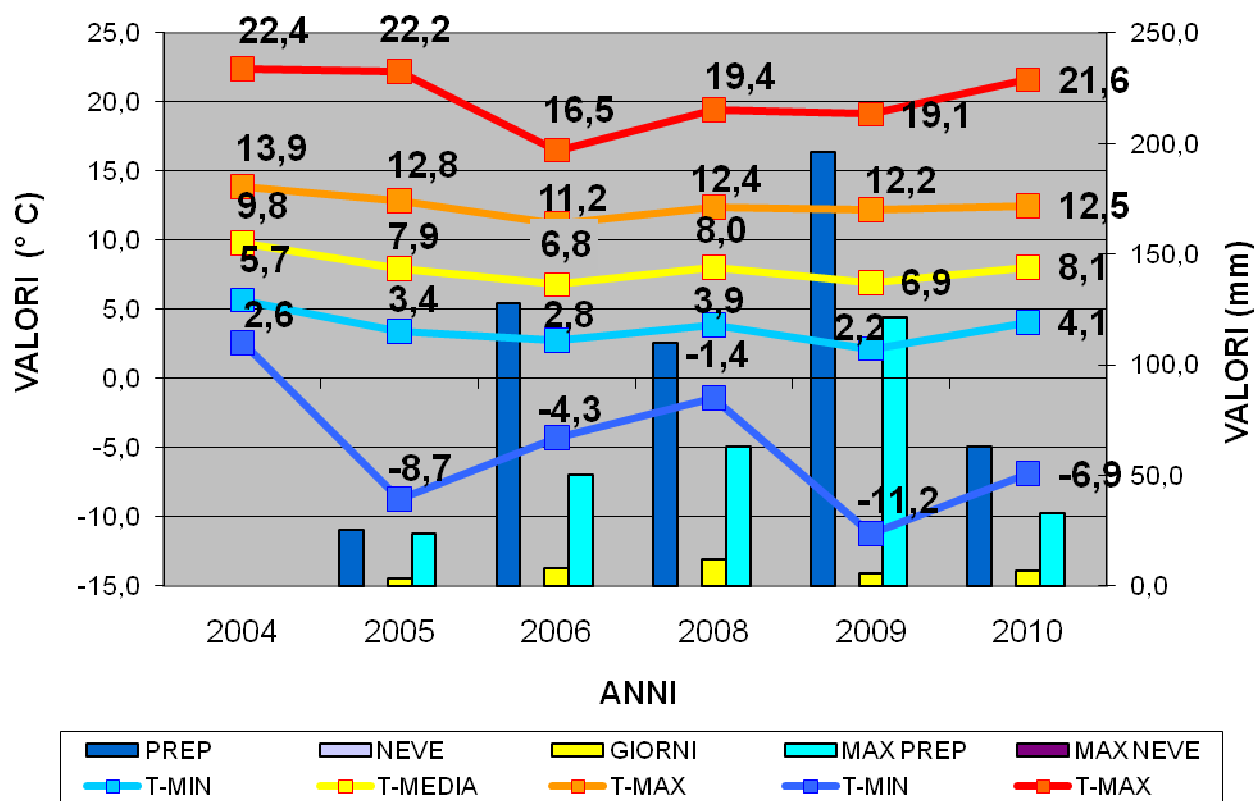
PARAMETRI METEO

Dallo studio dei dati pervenuti dalle stazioni presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia possiamo affermare che nel periodo 2002/2010:

- le temperature per il mese di Marzo variano da un minimo di 3,7° ad un massimo di 12,9°, con una temperatura media di 7,9°. Gli estremi termici registrati variano da un minimo di -11,2° ad un massimo di 22,4°C;
- per quanto concerne invece le precipitazioni piovose risulta una media di 104,5 mm con una media di giorni piovosi pari a 7,3; con un valore massimo pari a 121,4 mm.

Dalla disamina dei parametri annuali dal 2004 al 2010 riferiti al mese di Marzo, risulta esserci stato un picco delle precipitazioni nel 2009, mentre il 2005 è risultato essere l'anno meno piovoso del periodo qui considerato. La temperatura più bassa è stata registrata invece nel 2009 con -11,2°.

ANDAMENTO annuale PARAMETRI



Nella seguente tabella sono riportati i valori estremi registrati nelle relative stazioni.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	21,6	Caneva	024/03/2010
Temperatura minima (°C)	-6,9	Domanins	05/3/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	33,0	Caneva	10/03/2010 11/03/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	125,0	Caneva	
Giorni max di pioggia	12	Caneva	

5.4.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

1 Marzo:

Giornata serena con nebbie in pianura. A Nimis (Ud) il mese di Marzo comincia con un bottino pluviometrico relativo ai primi due mesi del 2010 di 197 mm.

2 Marzo:

la giornata si presenta con cieli velati e temperature fresche ma certo non invernali. A Nimis (207 m slm) +4.9°C +12.7°C e spazio per un rovescio pomeridiano ed in effetti nella provincia di Gorizia si realizzano anche temporali. Massime che in pianura hanno superato i 15°C.

3 Marzo:

Cieli velati fin dal mattino, e spazio per brevi precipitazioni a Trieste. Con una temperatura di 5.9°C si parla di precipitazioni ghiacciate. Venti sempre più sostenuti di Bora accompagnano la giornata. Nella serata temperature a 200 attorno ai 2° C ma DP abbondantemente sotto lo zero con UR a valori bassissimi.

4 Marzo:

A Fiumicello (Ud) 4.2 mm di precipitazione in mattinata. Continua la discesa delle temperature verso valori più tipicamente invernali. Pioggerelle sono descritte in numerose località del FVG.

5 Marzo:

Si avvicina un evento invernale e le temperature sono in rapida discesa su tutta la regione, dove a 850 hPa si registrerà nei prossimi giorni addirittura la - 10. Le minime scendono sotto lo zero in diverse località. Nel pomeriggio qualche fiocco coreografico fa la sua comparsa senza lasciare traccia di accumuli. Le temperature sono abbondantemente sopra lo 0°C e quindi non si registrano accumuli. Anche la sera sporadici episodi di nevicata a Gorizia, Ronchi dei legionari e a Redipuglia per un nucleo precipitativo che si colloca tra Friuli e Slovenia. IN quota il freddo si fa sentire con Zoncolan -12, Malga Plotta -15, Marinelli -17 .

6 Marzo:

Deboli precipitazioni, pur se si tratta solo di eventi coreografici, per ricordare che l'inverno non è ancora finito da queste parti. Minime abbondantemente sotto lo 0°C anche in pianura, massime attorno ai 7°C. A Bellazzoia si ferma a -3.9°C, a Redipuglia -3.4°C a Campolessi di Gemona -4.9°C con vento, a Tarcento (200 m slm) -5.9°C.

La lingua fredda che si muove dalla Slovenia (21° Babno Polje -18° Zadlog pri Crnem Vrhu -13.8° Hrusica-Plama -10.7° Gradisce-Materija) quindi gradualmente investe tutta la regione. Nel pomeriggio sulle zone di confine arrivano le prime precipitazioni che sono solide (graupeln), visto le temperature in atto, come ad esempio a Cividale e a Trieste. Neve franca a Sauris e a Rizzolo. Si tratta comunque di eventi di scarsa consistenza.

I sondaggi in quota mostrano:

Dettagli stazione Udine Campoformido (94 m)

Al suolo: Temperatura 5.4 °C, Pressione 1005.0 hPa

Zero termico: 412 m

T a 850 hPa (1422 m): -9.1°C

T a 700 hPa (2903 m): -15.9°C

T a 500 hPa (5350 m): -35.5°C

7 Marzo:

Persistono temperature rigide e sotto lo zero, specie al mattino nettamente sotto la media del periodo, mentre le massime si assestano in pianura sui 6-7°C. Giornata serena senza alcuna segnalazione. Bora in graduale intensificazione con raffiche che raggiungono i 50 kmh.

8 Marzo:

Nelle prime ore si registrano minime davvero eccezionali per il mese di Marzo:

Paluzza-malgaPlotta -15.4°
SellaNevea-LivinâLunc -15.7°
Tarvisio-Lussari -16.2°
ForniAvoltri-rfMarinelli -16.8°
Villaco-alpe -18.0°
Tricorno-pianDelGesso -21.0°

Anche lo ZoufPlan e persino il Matajur, entrambi a 1600-e-rotti msm (il secondo prealpinamente espostissimo alle pianure), viaggiano a -13°/-14°. E in Carso la Bora impetuosa soffia con circa -10° all'altitudine di 900 msl per un wind-chill che per adesso oscilla tra -33° e -36°. A Trieste viene registrata una raffica a 105 kmh.

Anche a quote pianeggianti temperature sotto lo zero. Viste le tesi correnti si tratta di una giornata di splendido sole con aria frizzante e limpidissima.

Le massime restano sui 6-7 gradi, ma al calar della sera ritornano velocemente sotto lo zero.

9 Marzo:

Persistono temperature gelide in quota :

A 1800slm -17°, Gran Monte -13, Sauris -13, Piancavallo -12, Forni di Sopra -10, Tarvisio -8, mentre in pianura Udine raggiunge appena gli 0°C. Anche questa è una giornata caratterizzata dalla Bora (in progressivo rinforzo), dai bassi wind chill e DP, ed in Slovenia compaiono gli allarmi per tempeste di neve. Nevischia già in mattinata a Tarvisio, nel pomeriggio nevischio anche a Trieste. Nevicate con accumulo al confine con la slovenia, fino a 20 cm di neve fresca in quota. Qualche sfiochettata viene segnalata in diverse località del Friuli nella tarda serata, senza eventi cmq significativi.

10 Marzo:

Il vero protagonista di questa giornata è il vento: su Trieste la Bora la fa da padrona con raffiche segnalate a Raffica max a trieste (osmer) 152 km/h media del vento è stata 80km/h. Un utente su m3v segnala raffica a 169,9 km/h .



Figura 8: camion rovesciato dalla forza del vento. Postata da Lukas M3V.

Interessante vedere le raffiche massime registrate sul triestino (anche se alcune devono essere effettivamente verificate):

Istituto nautico 181 kmh
Trieste Osmer 176kmh
Ismar Trieste 161kmh
Muggia Osmer 138kmh
Boa Paloma 135kmh.

Prime precipitazioni nella notte nella provincia di Udine a Pagnacco, a Nimis dove viene segnalato anche accumulo, ma fino alla mattina non si registrano fenomeni particolari . In val Pesarina dove sono caduti tra i 20/25cm.

Di fatto in questa giornata quando si verificano precipitazioni si tratta di neve.

A San Giorgio di Nogaro (Ud) località sita in pianura si registra in mattinata un accumulo di 4 cm e durante la giornata si arriverà addirittura ad accumuli di circa 10 cm, bufera di neve a Campolesi di Gemona, a Nivis, Pordenone : unica eccezione piove ad Aviano, anche se in altre località di pianura viene segnalata una precipitazione mista. A San Giorgio Della Richinvelda (PN) accumulo di 8 cm nella sola mattinata.

A Muggia (Ts) estremi odierni temp. min. -0,7, temp. max +3° accumulo neve dai 5 ai 15 cm a seconda dell'esposizione del vento. Nevischia anche oggi in diverse località del FVG Nella vicina Slovenia la situazione risulta davvero drammatica con tempeste di neve e vie di comunicazioni praticamente interrotte a causa dei numerosi incidenti stradali.

La neve arriva anche sul Triestino nonostante i forti venti di Bora. Danni causati dal vento si registrano anche nella provincia di Gorizia.



Figura 9: nevica con un forte vento e accumuli variabili proprio in relazione a questo. Foto di Jeffrey (M3V)



Figura 10: nevicata più decisa a Codroipo (Ud) . Jeffrey (M3V)

Nel pomeriggio dopo una breve tregua precipitativa arrivano nuove segnalazioni. Anche se in molte località non c'è accumulo a causa dei forti venti, ci sono isole felici dove gli accumuli si aggirano sui 5 cm. A Trieste, nevica con -0.1° e bora a 130 km/h un autentico

blizzard. Difficile capire quali siano i reali accumuli nevosi visto che il vento ha gestito a modo suo le neviccate. 15 cm sono pure segnalati a Caporosso.

Nella giornata c'è anche posto per accumuli pluviometrici: Musi 5, Capriva 5, S.Vito 5, Monfalcone 3, Pordenone 3.



Figura 11: Trieste con accumulo ghiacciato e vento impetuoso che ha soffiato per tutta la giornata. Nicola86 (M3V)



Figura 12: accumuli più importanti a Pesek (Ts). rrc Ismar (M3V)

11 Marzo:

In questa giornata si parla più di bilanci che di eventi registrati (visto che non ce ne sono). In montagna gli accumuli variano dai 10/15 cm dei fondovalle ai 30/40 cm delle Dolomiti Friulane e Carnia Occidentale, che sono state le zone più colpite (Forc. Savalons 45 cm di fresca). In quota il vento ha fatto danni, tant'è che alcune stazioni come il Livinal Lunch o Casera Zoufplan non hanno visto nessun incremento del manto nevoso, visto che il vento ne ha impedito l'accumulo. Per la cronaca in Kredarica (SLO) il manto ha superato i 4 metri di spessore.

Le temperature minime restano ovviamente sotto lo zero e complice il cielo sgombro di nuvole si segnala a San Giorgio di Nogaro -4.7°C



Figura 13: bello scorcio delle montagne innevate dalle recenti nevicate. Matteo Venuti (M3V)



Figura 14: disagi la mattina dell' 11 Marzo a causa delle strade ghiacciate. Kosso (M3V)

12 Marzo:

A Faedis anche oggi si segnalano precipitazioni con nevischio confermato da altre testimonianze sempre dalla provincia di Udine.

13-14 Marzo:

Minime in graduale rialzo, pur sempre sotto lo zero anche in pianura, vento che dopo il 10 Marzo tende ad allentare, e massime che superano nuovamente i 10° C

15-17 Marzo:

Temperature in progressivo aumento anche se le minime permangono intorno allo 0°C. Segnalata nebbia mattutina a Trieste e a Sacile (Pn). Alcune massime della giornata: Lignano 8°, Trieste 9°, Fusine 9°, Udine 11°, Forni 11°, Paluzza 13°.

18 -21 Marzo:

Il cielo sereno lascia il posto alle nuvole anche se non ci sono segnalazioni di precipitazioni. Pioviggiò il 20 Marzo a Nimis (2.2 mm) e a Campolessi di Gemona. L'unico dato di rilievo è relativo all'aumento delle minime: ad esempio il 21 Marzo a Rivignano la minima è di 9.3°C la massima 11.6°C con cielo coperto e UR 83%.

22 Marzo:

Intensificazione delle precipitazioni (ad esempio 3.2 mm a Fiumicello (Ud)). In generale comunque si tratta di deboli precipitazioni anche se a Trieste si passano i 20 mm, a Rivignano (Ud) i 7.7 mm.

23 Marzo:

Nebbie mattutine su Trieste, temperature primaverili su tutta la regione. Nella notte in alcune località si sono avute nuove precipitazioni, assenti comunque nel resto della giornata. A Campoformido si toccano i 20°C. Fusione della neve in atto in maniera consistente anche in quota, con T che ormai da un po non scendono sotto lo zero. Persi anche 20 cm in 3 giorni (es.Prevala).

24 Marzo:

A Trieste 15°C alle 7,30 del mattino, e minima a due cifre (12,8°C). I 20°C vengono agevolmente superati in buona parte della regione ovviamente a quote pianeggianti.



Figura 15: esplode la primavera sul FVG. Albert0 (M3V)

In montagna notevole escursione termica come possiamo evincere dalla seguente tabella:

Barcis 2° --> 18.6°

Andrein 1.4° --> 18.9°

Chievolis 5° --> 20.4°

Paluzza 1.5° --> 18.9°
Tolmezzo 5.1° --> 21.2°
Enemonzo 2.1° --> 20.1°
Prato Carnico 0.8° --> 17.7°
Tarvisio -1° --> 15.9°
Cave del Predil -1.1° --> 15.3°
Fusine -1.9° --> 14.5°
Pontebba 2.7° --> 19.5°
Tramonti di sotto 0.3 --> 19.7

25-26Marzo:

Il 25 piovigini e cieli coperti con temperature più basse della giornata precedente. Anche il giorno successivo si individua la possibilità di rovesci sparsi.

A Udine un rovescio fa registrare 6 mm in un ora, e comunque nella provincia di Udine le precipitazioni sono continue e creano accumuli decenti. In serata le precipitazioni si accentuano e vengono segnalati a Maniago (Pn) 22 mm di pioggia, a Campolessi 20 mm.

A Gorizia si segnala il primo temporale della stagione.

La fascia pedemontana e montana hanno accumuli più generosi:

Bordano 58
Chievolis 70
Musi 58
Resia 56
Alesso 47
Tramonti 56
Cilia 52

27 Marzo:

A Tarcento (Ud) temporale grandinigeno. Nevicate nella notte scese fino a 1200/1300 metri sulle Alpi e 1400 circa sulle Prealpi. Apporti fino a 15 o 20 cm sopra i 1800 metri. Ora le T schizzano verso l'alto. In effetti alcune località presentano paesaggi ancora tipicamente invernali:



Figura 16: Lussari ancora con vesti invernali. Mario82 (M3V)

Occasioni di temporali anche nel pomeriggio, in alcuni casi anche grandinigeni, con chicchi delle dimensioni di nocchie (Udine).

28 Marzo:

Giornata primaverile senza fenomeni da segnalare.

29-30 Marzo:

Vengono segnalati nuovi rovesci già in tarda mattinata, e temporali, peraltro ben localizzati.

Il 30 Marzo a Nave di Fontanafredda con rovesci ripetuti si raggiunge un accumulo giornaliero di quasi 30 mm. Temporali anche in tarda sera e notte, a Maniago nella giornata del 30 sono stati accumulati ben 61 mm, a Pioverno 37 mm.

Il mese si chiude con nuove occasioni per temporali. A Nave di fontanafredda viene immortalata questa immagine di un temporale in arrivo dal veneto.



Figura 17: fronte temporalesco in arrivo dal Veneto. The master (M3V)

Neve a Piancavallo Sauris e Sappada. A Nave di Fontanafredda rr sempre attorno ai 50 mm/h, anche qualche chicchetto fine di grandine T in crollo, 8.9°C in questo momento, accumulo 13.2 mm, raffica max 48 km/h.

Incredibile grandinata tra Gradisca e Sagrado: temporale con violento acquazzone e strade completamente allagate e imbiancate, traffico naturalmente in tilt. Il tutto fino all'ingresso di Fogliano. Grandine anche a Gorizia.

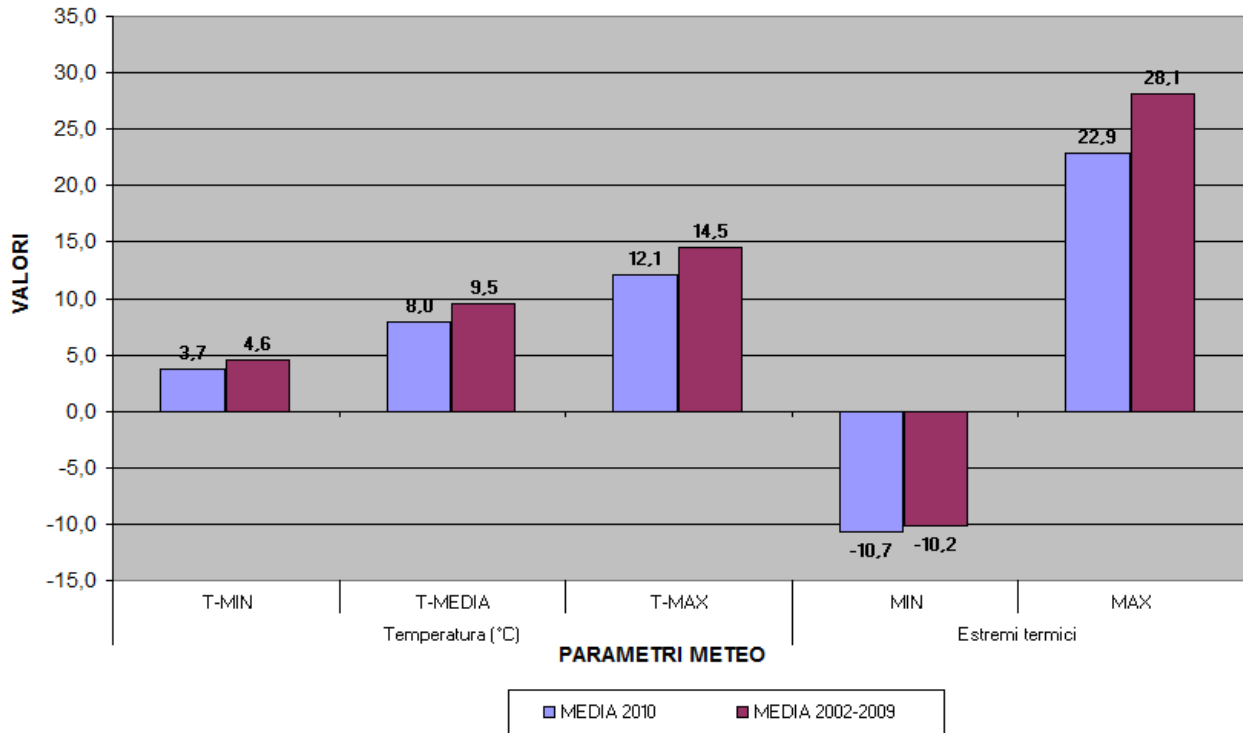
Metto nel report anche quanto successo a Carole che ha dell'incredibile per testimoniare che quanto avvenuto ha caratteri di eccezionalità.

5.5. Emilia Romagna

5.5.1 Statistiche (a cura di Simone Cerruti)

Per le medie del mese di Marzo 2010 della regione Emilia Romagna sono stati elaborati i dati di 15 stazioni per l'andamento termico e 13 stazioni per l'andamento pluviometrico, per le medie storiche i dati delle nostre statistiche partiranno dall'anno 2003.

CONFRONTO TEMPERATURE PERIODO 2002-2009 e 2010



Come successo nei mesi precedenti anche per quanto riguarda l' andamento termico di Marzo si registreranno delle medie massime e minime in flessione, la media delle massime per questo mese sono state sotto media di $-2,4^{\circ}\text{C}$, e le minime registrano un $-0,9^{\circ}\text{C}$ dalla media del periodo 2002-2009.

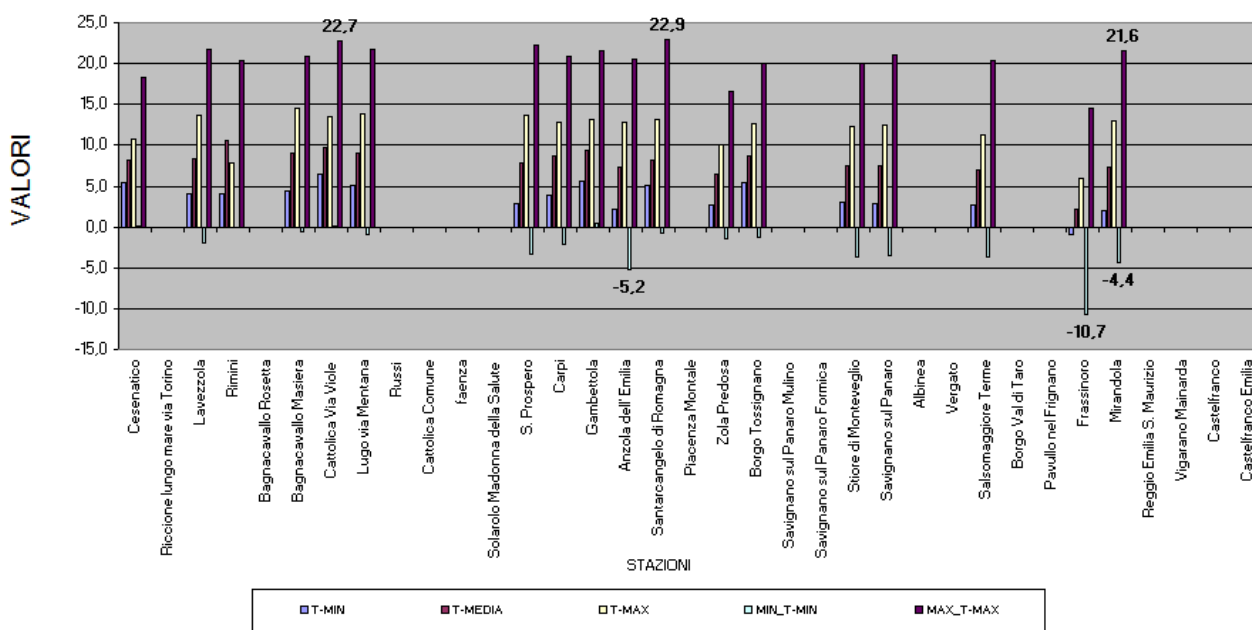
Gli estremi termici sono stati, per la minima, a Frassinoro il giorno 6 con $-10,7^{\circ}\text{C}$ mentre la massima è stata registrata a Santarcangelo di Romagna il giorno 29 con $+22,9^{\circ}\text{C}$

Qui sotto uno schema con il riepilogo delle differenze.

Parametro (medie) Differenza

T minime	$+0,9^{\circ}\text{C}$
T medie	$-1,5^{\circ}\text{C}$
T massime	$-2,4^{\circ}\text{C}$
Estremo minimo	$-10,7^{\circ}\text{C}$
Estremo massimo	$+22,9^{\circ}\text{C}$

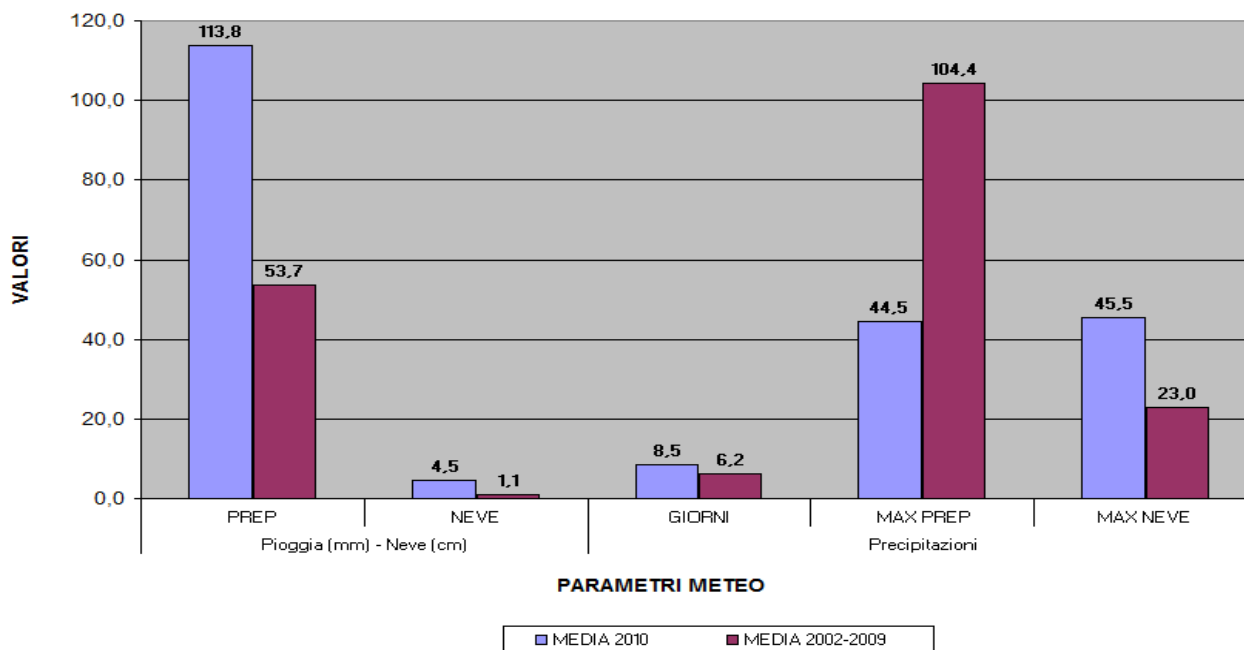
CONFRONTO STAZIONI Temperatura



Diamo ora uno sguardo al grafico confronto stazioni per vedere l' andamento termico per ogni singola stazione.

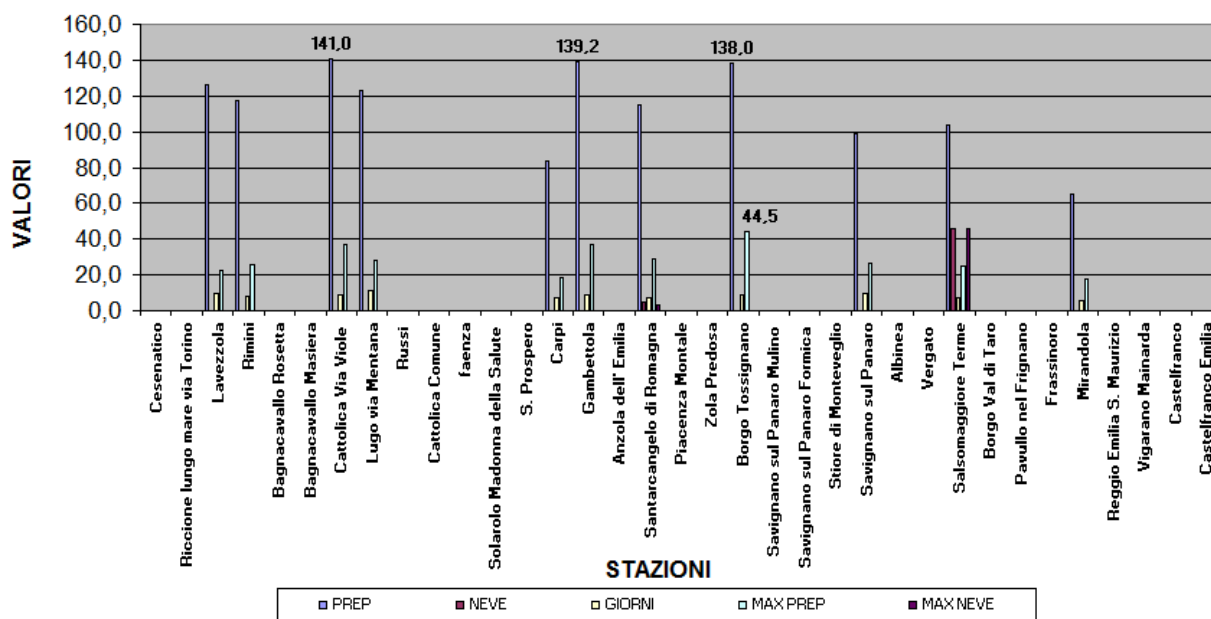
La stazione che ha registrato la media più bassa delle minime è stata Frassinoro (1118 mslm) con -0,9°C mentre la media delle massime spetta alla stazione di Bagnacavallo Masiero con 14,5°C.

CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2002-2009 e 2010



Ora vediamo la situazione di Aprile sotto l' aspetto precipitativo nella regione, anche questo mese come gli ultimi si chiude con una media superiore al periodo, in questo caso oltre al doppio (+60,1mm) anche i giorni piovosi risultano maggiori con 8,5gg di media (+2,3gg dalla media 2002-2009).

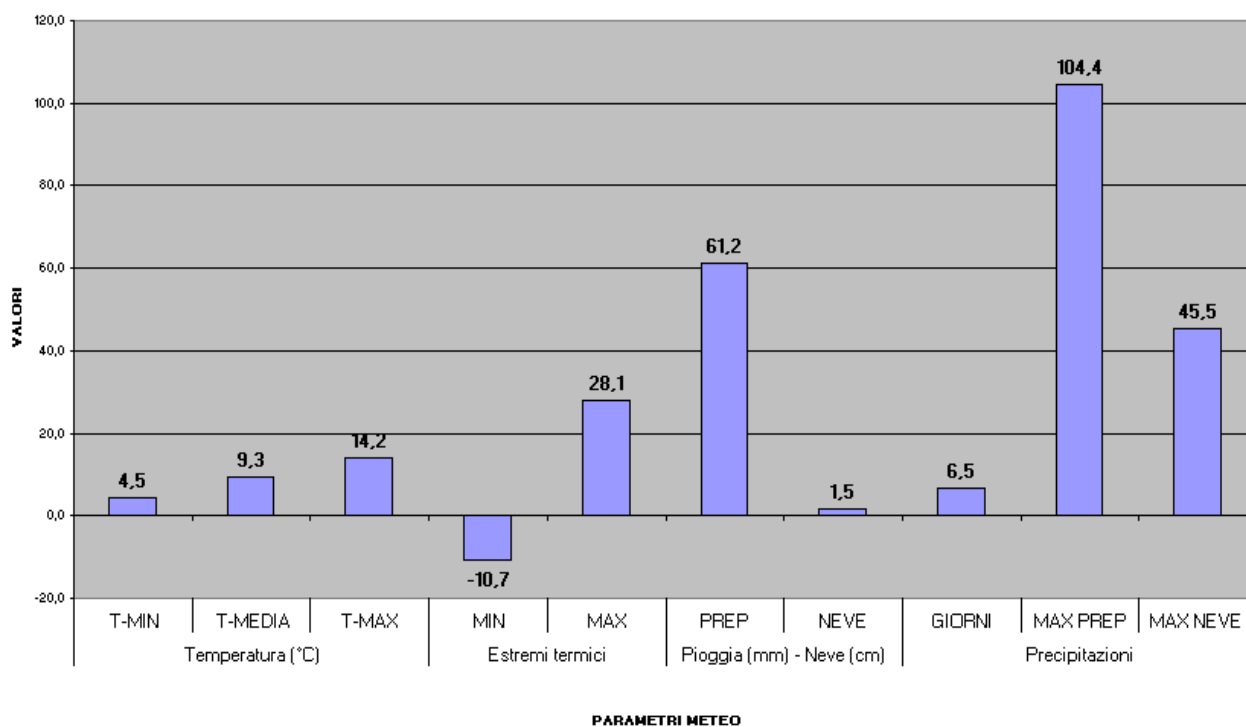
CONFRONTO STAZIONI Precipitazione



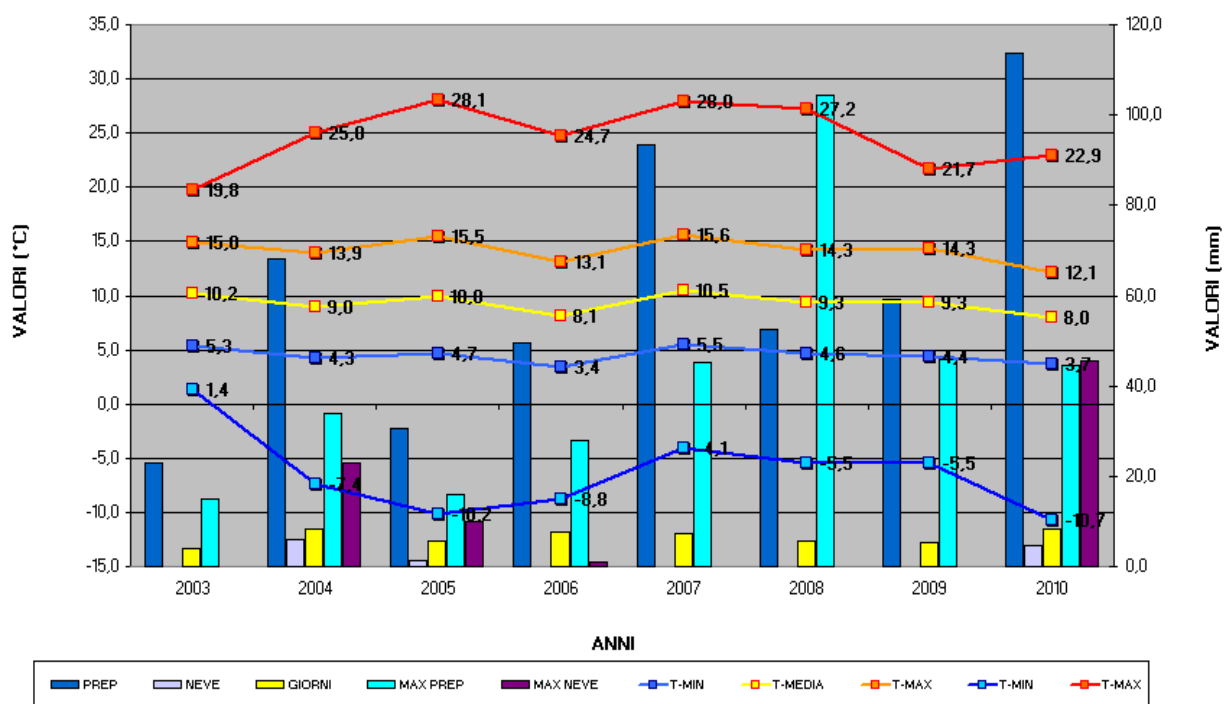
Passiamo ora al grafico confronto stazioni precipitazioni, e vediamo che la stazione con il maggior accumulo mensile è stata Cattolica Via Viole con 141mm seguita dalla stazione di Gambettola con 139,2mm, la massima precipitazione giornaliera è stata a Borgo Tossignano il giorno 4 con un accumulo di 44,5mm, il maggior numero di giorni piovosi con 11gg sono stati registrati presso la stazione di Lugo Via Mentana.

Di seguito il grafico con il riepilogo delle nuove medie di Febbraio inserendo i dati del 2010.

MEDIA MNW 2002-2010



ANDAMENTO annuale PARAMETRI



Dal grafico dell' andamento annuale parametri notiamo subito che il 2010 è stato l' Aprile più piovoso dal 2003, anche l' estremo termico negativo risulta essere il più basso sempre dal 2003. per quanto riguarda la media delle temperature massime vediamo che è stato l' anno con la media più bassa mentre le minime hanno una media che risulta essere la seconda più bassa dal 2003, seconda al 2005.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	22,9	Santarcangelo Romagna	05/03/2010
Temperatura minima (°C)	-10,7	Frassinoro	29/03/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	44,5	Borgo Tossignano	04/03/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	141,0	Cattolica via Viole	
Giorni max di pioggia	11	Lugo Via Mentana	

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Claudio Biondi – MNW Emilia Romagna)

Giorno 1: Giornata senza particolari spunti di cronaca, cielo parzialmente nuvoloso senza fenomeni di rilievo. Temperature minime in calo sull'emilia con valori compresi fra 2 e 3°, massime stazionarie attorno ai 12/13°.

Giorno 2: Cielo parzialmente nuvoloso in mattinata sul settore romagnolo, sereno in emilia. Nel pomeriggio prime velature in arrivo da occidente. temperature massime in aumento in emilia con valori attorno ai 17°, più bassi sulla costa con valori sui 12/13°, minime in aumento con valori attorno ai 5°

Giorno 3: Cielo coperto in mattinata con nebbia in emilia ma senza fenomeni piovosi, dal mezzogiorno inizio delle piogge, dapprima in emilia poi in romagna, con accumuli generalmente superiori ai 15/20 mm in molte località di tutta la regione. Temperature minime in leggero calo, su valori di 2/3° in emilia, 5/6° in romagna, massime uniformi su valori di 8/9°.

Giorno 4: Giornata perturbata con piogge estese ed insistenti su tutta la regione, accumuli importanti fino a valori massimi di poco oltre i 50 mm, nevicate in appennino a quote medio alte. Temperature minime attorno ai 5°, massime non superiori agli 8°

Giorno 5: Ritorno prepotente dell'inverno, in mattinata colpita l'emilia con nevicate fino in pianura nel modenese e bolognese, accumuli consistenti a partire già dalle prime colline e piogge abbondanti, nel pomeriggio esaurimento dei fenomeni in emilia, mentre sale a ruolo di protagonista la romagna, dove un temporale nevoso scatenatosi sul cesenate, ha prodotto una nevicata furiosa che nell'arco di un'ora ha imbiancato con un paio di cm anche la pianura, in collina si sono registrati accumuli superiori ai 10 cm. Temperature in calo nella serata su valori attorno allo 0°, massime attorno ai 6°.

Giorno 6: Continuano le nevicate sul cesenate/forlivese nelle prime ore del nuovo giorno, ma senza accumuli ulteriori. Sul far del giorno generale rasserenamento con cielo limpido e azzurro per tutta la giornata. Temperature decisamente sottozero sulla pianura interna, con valori attorno ai -3°, massime in rialzo attorno ai 9/10°.

Giorno 7: Cielo coperto su tutta la regione sin dal primo mattino, con nevicate fino in pianura dal parmense al modenese, ma senza accumuli significativi, pioggia sul resto della regione. Sulla costa segnalate forti raffiche di bora. Dal pomeriggio graduale miglioramento con ampi rasserenamenti in serata. Temperature minime in rialzo su valori attorno allo 0°, massime in calo attorno ai 5° nell'interno, 7° sulla costa.

Giorno 8: Residua nuvolosità a ridosso della catena appenninica, con sporadiche e brevi precipitazioni, cielo sereno o poco nuvoloso nel resto della regione. Temperature minime in flessione su valori attorno ai -3°, massime stazionarie sui 5/6°.

Giorno 9: Giornata altamente perturbata su tutta la regione, sin dal mattino si sono registrate nevicate in tutta la regione, sporadiche per quanto riguarda la pianura, consistenti a partire dalle prime colline. Col passare del giorno, sull'emilia si sono intensificate le precipitazioni nevose, mentre l'avvento della bora ha portato la pioggia sulla pianura romagnola. Nelle colline si sono registrati accumuli nevosi consistenti, con punte di 40 cm a quote di 7/800 mt. La pioggia ha battuto la romagna con accumuli di circa 30 mm. Temperature minime su valori sottozero in emilia e nelle colline romagnole, massime attorno ai 2/3° in tutta la regione.

Giorno 10: Giornata che passerà alla storia meteorologica, le nevicate abbondanti che hanno colpito sia la pianura emiliana che tutta la fascia appenninica, hanno fatto registrare valori assolutamente fuori dalla norma stagionale, solo la costa non ha visto accumuli nevosi, ma purtroppo ha subito l'effetto di una violenta mareggiata con mare forza 9/10, sospinto da violenti colpi di bora. Il manto nevoso ha fatto registrare valori importanti, in molti casi superiori ai 50 cm anche in zone collinari con punte oltre il metro a quote più elevate, ma anche in pianura i valori sono stati consistenti, come ad esempio i 30 cm registrati nel centro della città di Bologna. In serata fine dei fenomeni precipitativi, ma ancora cielo in prevalenza coperto. Temperature stazionarie sui valori del giorno precedente.

Giorno 11: Ancora cielo coperto su tutta la regione, dalla tarda mattinata si sono verificate ancora precipitazioni a carattere nevoso, ma generalmente senza accumuli significativi, in

serata generale miglioramento. Temperature stazionarie, con minime appena sotto lo 0°, e massime attorno ai 3/4°

Giorno 12: Cielo molto nuvoloso in emilia con deboli neviccate senza ulteriore accumulo, in romagna ha prevalso invece cielo poco nuvoloso. nel pomeriggio generale miglioramento su tutta la regione. Temperature minime in calo sull'emilia, su valori attorno ai -3°, massime in rialzo con punte di 8/9° in romagna.

Giorno 13: Cielo generalmente sereno su tutta la regione, con notevoli brinate mattutine sulle pianure interne. Temperature minime in leggero calo, con punte a -4°, massime in rialzo con valori attorno ai 10°.

Giorno 14: Cielo per tutta la giornata, temperature minime stazionarie su valori al di sotto dello 0°, massime in lieve rialzo su valori attorno ai 12°

Giorno 15: Situazione stabile con prevalenza di cielo azzurro. Temperature in aumento sia nei valori minimi che nei valori massimi, con punte fino a 16°.

Giorno 16: Cielo in prevalenza sereno, con qualche velatura di passaggio ad offuscare il sole, senza fenomeni di rilievo. Temperature in ulteriore lieve rialzo sia nelle minime che nelle massime, su valori generalmente attorno ai 17° in emilia.

Giorno 17: Nubi passeggere hanno temporaneamente offuscato il sole in mattinata, miglioramento nel pomeriggio con ampio soleggiamento. Temperature stabili sui valori del giorno precedente.

Giorno 18: Ancora cielo generalmente sereno su tutta la regione. Temperature stabili, minime attorno ai 3/4°, massime sui 17° nell'entroterra, 14° sulla costa.

Giorno 19: Un fronte nuvoloso ha percorso l'intera regione, senza peraltro apportare fenomeni di rilievo, in serata parziale miglioramento. Temperature stabili sui valori del giorno precedente.

Giorno 20: Giornata caratterizzata da un lieve velatura del cielo, nessun fenomeno di rilievo da segnalare. Temperature in aumento sia nei valori minimi che nei valori massimi.

Giorno 21: Cielo nuvoloso per buona parte della giornata, segnalate deboli piogge nel piacentino e sulla costa riminese. Temperature ancora in aumento nei valori minimi, generalmente attorno ai 9/10°, massime sui 19/20° in romagna, in emilia stazionarie su 13/14°

Giorno 22: Cielo coperto su tutta la regione, con piogge più insistenti sul settore emiliano dove gli accumuli sono risultati superiori ai 20 mm in diverse località, più scarse le piogge in romagna. Temperature minime stazionarie, massime in calo attorno ai 12/13°

Giorno 23: Ancora cielo molto nuvoloso su tutta la regione per gran parte della giornata. Segnalate deboli piogge sul comparto emiliano. Temperature minime stazionarie, massime in aumento su valori fino a 16°.

Giorno 24: Nebbie anche fitte nel primo mattino sul settore emiliano. Molto nuvoloso sulla romagna ma senza fenomeni di rilievo, più soleggiata l'emilia con ampi spazi di cielo poco nuvoloso. Temperature minime in lieve flessione in emilia, massime in rialzo con valori fino a 20° in emilia.

Giorno 25: Giornata soleggiata su tutta la regione. Temperature massime in lieve aumento con valori sui 20° in buona parte della regione, salvo la costa che, per via delle brezze marine, non supera i 15°. Minime stazionarie su valori a ridosso dei 7°.

Giorno 26: Spiccata variabilità durante il giorno con annuvolamenti sparsi e locali piovvaschi. In serata segnalate raffiche di garbino sulla romagna. temperature stabili sui valori del giorno precedente.

Giorno 27: Mattinata serena su tutta la regione, nel pomeriggio sviluppo di nuclei temporaleschi sul faentino e ravennate, con accumuli oltre i 20 mm nelle zone colpite dalle precipitazioni. Temperature minime ancora attestate sui 7°, massime sui 20° anche sulla costa.

Giorno 28: Cielo azzurro su tutta la regione, salvo qualche modesta nube convettiva a ridosso dell'appennino durante le prime ore pomeridiane. Temperature stabili, sia nell minime che nella massime, sui valori del giorno precedente.

Giorno 29: Giornata ancora caratterizzata dal bel tempo, con l'accento di un primo fronte nuvoloso che ha interessato la regione nel corso della mattinata e primo pomeriggio. temperatura ancora primaverili con massime di poco superiori ai 20°.

Giorno 30: Cielo molto nuvoloso su tutta la regione in mattinata, con piogge estese in gran parte del territorio ma con accumuli di pochi mm. Nel pomeriggio una linea temporalesca è risalita dalla toscana, colpendo principalmente la romagna con rovesci intensi specie sul ravennate. Temperature minime stazionarie sui 7°, massime in calo al di sotto dei 20°

Giorno 31: Giornata caratterizzata dal vento forte da ovest che ha spazzato tutta la regione, con prevalenza di cielo sereno. Nel pomeriggio sviluppo di celle temporalesche lungo l'asta del Po. Temperature stazionarie sui valori del giorno precedente.